



INVERNIZZI
Plywood Tradition

VALORE, STRATO DOPO STRATO

REPORT DI SOSTENIBILITÀ
2025



La sostenibilità,
per Invernizzi S.p.A.,
nasce dalla materia
e si sviluppa
lungo tutto il processo
produttivo.
Ogni lavorazione,
ogni tecnologia
e ogni scelta progettuale
contribuiscono
a dare forma
a prodotti che uniscono
performance,
qualità e rispetto
per l'ambiente.
In queste pagine raccontiamo
il nostro impegno quotidiano:
un percorso fatto
di responsabilità,
innovazione
e attenzione concreta
alle risorse.

Indice

	HIGHLIGHTS	6
	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8
01	INVERNIZZI, UN'AZIENDA DALLE RADICI ROBUSTE	10
	1.1 La storia di Invernizzi	10
	1.2 Il profilo dell'azienda	11
	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17
	1.4 La strategia di sostenibilità	19
	1.5 Garantire una performance economica solida	20
02	ANALISI DI MATERIALITÀ	22
	2.1 Nota metodologica	22
	2.2 Analisi della materialità	23
	2.3 La relazione con gli stakeholder	30
03	DALLA TERRA ALLA TERRA, IL PIOPPO RISORSA CIRCOLARE	32
	3.1 L'attenzione alla tracciabilità della catena di fornitura	32
	3.2 Il pioppo, eccellenza italiana	35
	3.3 Un doppio processo produttivo rivolto al recupero	36
	3.4 Una nuova valorizzazione dei sottoprodotti	39
	3.5 Innovare per creare prodotti più sicuri per l'uomo e per l'ambiente	40
	3.6 Un approccio consulenziale per lo sviluppo di nuovi mercati	45

04	LA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE	46
	4.1 Gli impegni di Invernizzi	46
	4.2 L'attenzione alla gestione degli impatti ambientali nei processi produttivi	48
05	IL VALORE DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ	56
	5.1 L'impegno di Invernizzi per i suoi collaboratori	56
	5.2 La formazione, fonte di nuove competenze	59
	5.3 La salute e la sicurezza, valori primari	60
	5.4 L'attenzione alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio e della comunità locale	63
	TABELLA: OBIETTIVI PER IL 2026-2027	68
	INDICE DEI CONTENUTI GRI	70



Highlights



+100
ANNI DI STORIA



ISO
CERTIFICAZIONI
ISO 9001
ISO 14001



155
DIPENDENTI DIRETTI



STUDI DI REVAMPING
DELLA LINEA
DEL COMPENSATO IGNIFUGO



+52 mln €
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO



2
PROCESSI PRODUTTIVI
PER L'ECONOMIA CIRCOLARE



68%
FORNITORI LOCALI



4
FAMIGLIE DI PRODOTTO
CERTIFICATE EPD

Lettera agli stakeholder

Gentili stakeholder, con la presentazione di questa terza edizione del Bilancio di Sostenibilità, Invernizzi conferma la volontà di perseguire un percorso di trasparenza e responsabilità intrapreso con determinazione nel 2023. Il presente documento, redatto in riferimento alle linee guida GRI Sustainability Reporting Standards – GRI Standards 2021, rappresenta una rendicontazione delle nostre performance e impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) e una matrice direttiva per orientare la nostra strategia futura.

La nostra identità è legata alle radici profonde della tradizione italiana della pioppicoltura e alla filiera d'eccellenza della lavorazione del legno: un'eredità storica che ci sprona oggi ad essere protagonisti del cambiamento, offrendo prodotti che sono espressione di innovazione e sostenibilità. L'impegno verso una gestione forestale sostenibile, garantito dalle certificazioni FSC e PEFC, si unisce alla sicurezza per l'utilizzatore finale attraverso lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, come le esenzioni NAF, il sistema ULEF e le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD).

La salvaguardia dell'ambiente si riflette anche nella gestione virtuosa delle nostre strutture e dei processi produttivi. In un'ottica di efficientamento energetico e riduzione degli impatti, nel 2022 abbiamo dotato i siti di un impianto fotovoltaico al fine di favorire l'autoproduzione di energia elettrica. Inoltre, fedeli ai principi dell'economia circolare, valorizziamo ove possibile le risorse, riutilizzando gli scarti di biomassa e polverino per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione che ci permette di produrre energia in modo sostenibile e di ridurre gli scarti.

Il 2025 ha segnato un'evoluzione a livello di governance, nell'intento di strutturare un'organizzazione sempre più orientata alla sostenibilità. La realizzazione di un'analisi ESG aziendale ha accresciuto la consapevolezza interna rispetto alle proprie performance e impatti ESG, portando alla definizione del primo Piano Strategico di Sostenibilità di Invernizzi, uno strumento concreto e misurabile che traccia il nostro percorso di miglioramento continuo nel medio-lungo termine.



Al centro di ogni nostra azione rimangono le persone. La tutela della salute e sicurezza sul lavoro è un valore primario, che presidiamo attraverso una gestione puntuale e investimenti costanti. Promuoviamo inoltre lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del personale, affinché ognuno possa governare i processi aziendali con competenza, professionalità e piena consapevolezza del proprio ruolo.

Infine, il legame con il territorio e la comunità locale favorisce una responsabilizzazione verso impatti sociali e ambientali che va oltre i confini aziendali e che

consente di valorizzare il contesto in cui operiamo, trasformando le sfide globali in opportunità di crescita condivisa.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta uno strumento essenziale per rafforzare il dialogo con i nostri stakeholder e per condividere risultati e obiettivi che ci guideranno nel futuro. Un ringraziamento sincero va a tutti i nostri collaboratori, il cui impegno quotidiano e l'adesione alla nostra visione costituiscono il motore che rende possibile un futuro sempre più sostenibile per Invernizzi, per gli stakeholder presenti e per le generazioni future.

Laura, Giuseppe e Giorgio Invernizzi

01

INVERNIZZI, UN'AZIENDA DALLE RADICI ROBUSTE

1.1 LA STORIA DI INVERNIZZI

1875

Libero Invernizzi avvia l'attività di famiglia aprendo una piccola segheria a Gussola (CR).

1950

Nel dopoguerra sono i figli di Giuseppe, Costantino e Alberto, che danno ulteriore espansione all'azienda, includendo la produzione di imballi in legno per la conservazione di prodotti locali e dando avvio alla produzione di pannelli in compensato di pioppo.

1996

Giorgio Invernizzi assume la guida dell'azienda e, con una visione lungimirante, unisce le due realtà produttive (produzione di compensati e di truciolari), stabilendo l'unica sede nel complesso industriale di Solarolo Rainerio, dando vita all'attuale Invernizzi SpA.

2023

Invernizzi si è impegnata nella realizzazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità 2023, confermando i valori che guidano l'azienda e dimostrando un impegno di trasparenza verso gli stakeholder.

DOMANI

Invernizzi si impegna in un continuo miglioramento delle proprie performance e impatti, guidata da una forte responsabilità ambientale, da una propensione all'innovazione e da un'attenzione costante verso le persone.

1940

Giuseppe Invernizzi fonda sempre a Gussola (CR) la "Giuseppe Invernizzi e Figli", una piccola realtà artigianale dedita alla lavorazione del legno per la produzione di imballi adatti alla conservazione di prodotti alimentari locali.

1973

L'attività aziendale è ormai consolidata e la famiglia Invernizzi fonda a Solarolo Rainerio (CR) la IPAS srl, una ditta specializzata nella produzione di pannelli in truciolare di pioppo.

ANNI 2000

L'azienda intraprende una serie di importanti investimenti e si impegna in percorsi di certificazione riconosciuti internazionalmente per costituire un modello industriale efficiente, orientato al futuro e sostenibile, in particolare sul fronte ambientale.

OGGI

I figli di Giorgio, Laura e Giuseppe rappresentano la quarta generazione della famiglia alla guida dell'azienda, ormai leader di mercato nel settore del compensato e truciolare sia sul mercato nazionale che internazionale. Il terzo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un'importante sfida per l'azienda, impegnandosi in un percorso di consolidamento delle tematiche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

1.2 IL PROFILO DELL'AZIENDA

Invernizzi S.p.A. affonda le sue radici nel 1950, anno in cui i fratelli Costantino e Alberto trasformano la propria passione per il pioppo in una realtà imprenditoriale, oggi giunta alla quarta generazione con Giorgio Invernizzi e i figli Laura e Giuseppe.

Leader consolidata nella prima lavorazione del legno su scala globale, l'azienda focalizza il 90% della propria produzione sul pioppo, offrendo pannelli compensati e truciolari, sia nella versione grezza che ignifuga.

Le soluzioni di Invernizzi servono una vasta gamma di mercati: dall'arredamento all'automotive, fino all'edilizia e agli allestimenti scenografici.

Il punto di forza nell'azienda risiede in un modello operativo integrato: le due business unit lavorano in totale sinergia, permettendo il recupero degli sfridi del compensato all'interno del ciclo del truciolare. Questo approccio non solo incarna i principi dell'economia circolare, ma garantisce ad Invernizzi un vantaggio competitivo distintivo nel settore.

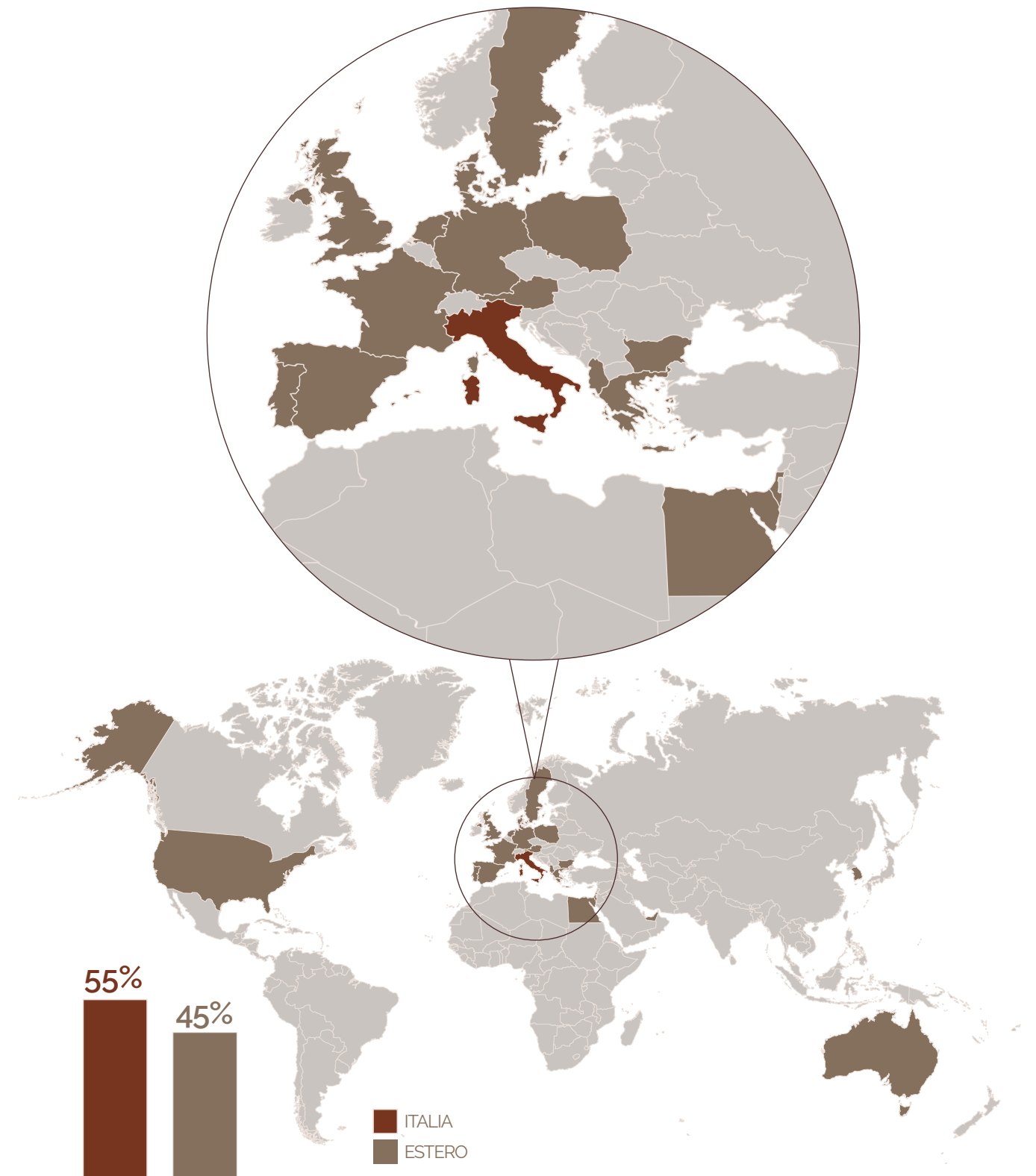


Pannelli compensati



Pannelli truciolari

LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE DI INVERNIZZI



MERCATI ESTERI DI RIFERIMENTO:

Francia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Germania, Austria, Paesi Bassi, Svezia, Albania, Bulgaria, Polonia, Danimarca, UAE, Egitto, Grecia, Israele, Australia, Stati Uniti

SETTORI MERCEOLOGICI:

arredamento, automotive e veicoli ricreazionali, edilizia, fai da te, imballaggio, stand fieristici e quinte teatrali

LA STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

Invernizzi S.p.A. è una società per azioni che ha sede in Strada Provinciale per Gussola, a Solarolo Rainerio, in provincia di Cremona. L'azienda è gestita totalmente dalla famiglia Invernizzi, che detiene e gestisce il 100% delle quote. Malgrado la crescita e i cambiamenti strutturali e organizzativi avvenuti nel corso degli anni, l'azienda resta ancor oggi profondamente legata alla dimensione familiare che ne rappresenta forza e valore.

In carica per 5 anni, il Consiglio di Amministrazione è composto da Giorgio Invernizzi e dai suoi due figli Laura e Giuseppe, con funzione di consiglieri.

Data la dimensione familiare dell'organo di governo, non esistono procedure formalizzate per la sua nomina e selezio-

ne e nemmeno per la valutazione delle performance. Il Presidente dell'organo di governo, Giorgio Invernizzi, non è un dirigente aziendale. Ciascuno dei due figli coordina, in qualità di Amministratore Delegato, un'area aziendale, ed in particolare Giuseppe tutta l'area tecnico-produttiva e Laura le funzioni legate ai servizi e al commerciale. Tutti e tre i membri del Consiglio di Amministrazione sono considerati non indipendenti ed esecutivi.

L'azienda si è comunque impegnata ad introdurre un Modello di Organizzazione e Controllo (MOG 231) approvato a dicembre 2023, con l'obiettivo di definire formalmente la struttura organizzativa, le procedure aziendali e i corretti codici comportamentali per assicurare la gestione preventiva dei rischi e la tutela dei propri collaboratori, come approfondito nei paragrafi sottostanti.



GLI IMPEGNI DELLA GOVERNANCE

In applicazione del principio di tempestività richiesto dal GRI, la descrizione dell'organizzazione della governance riporta le indicazioni definite all'interno del Modello Organizzativo e di Controllo, in funzione da dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione di Invernizzi ha il compito di:

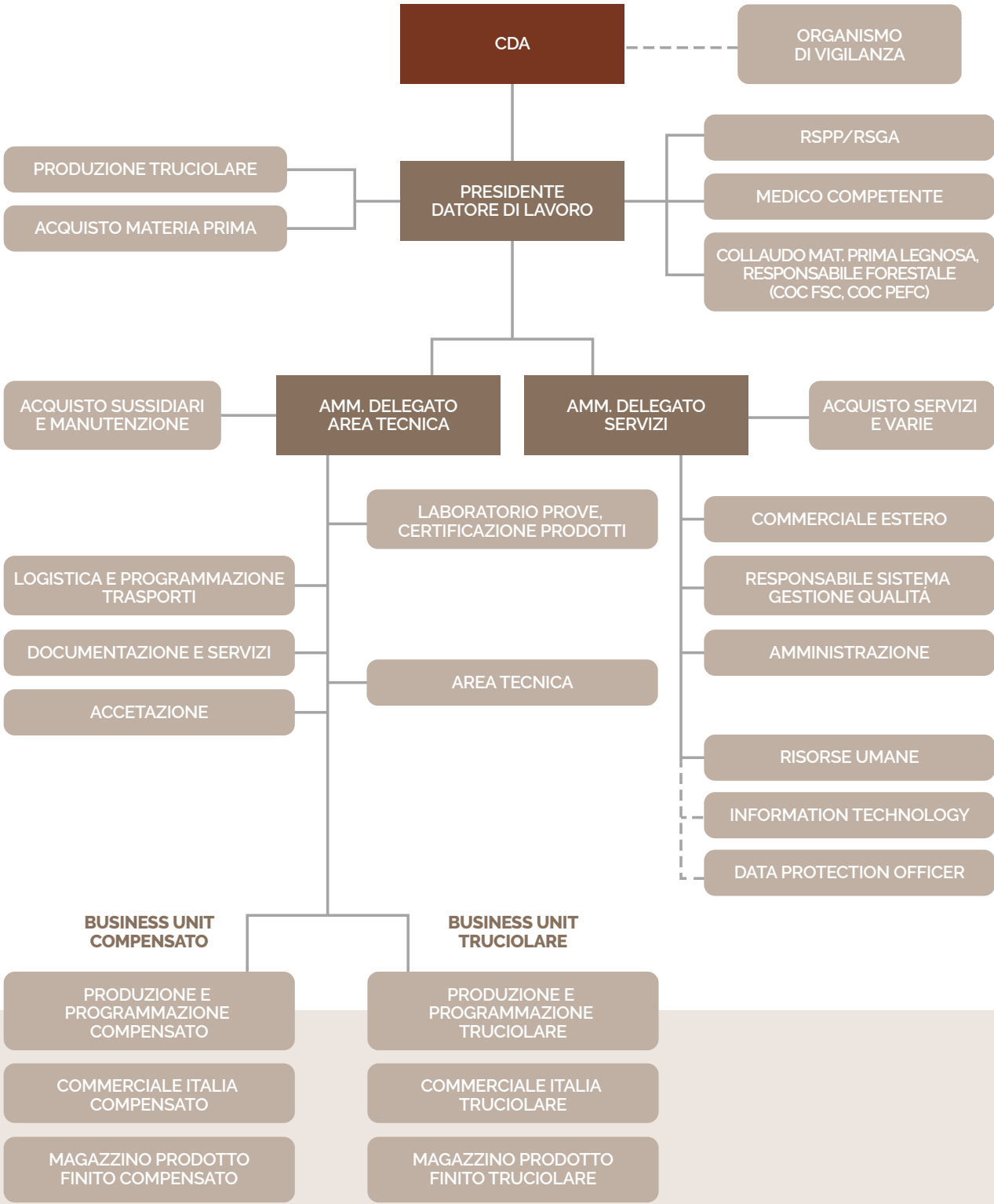
- verificare l'adeguatezza organizzativa, in coerenza con la missione aziendale e le strategie prestabilite, attraverso il controllo della struttura operativa, delle missioni, dei ruoli e delle responsabilità attribuite,
- supervisionare le attività di controllo amministrativo e contabile, i processi di bilancio e la gestione finanziaria,
- aggiornare procure, procedure e deleghe organizzative in relazione alle evoluzioni aziendali,
- definire le politiche delle risorse umane, comprese le politiche retributive, con obiettivi di valorizzazione e responsabilizzazione del personale dirigente e di tutti i collaboratori, promuovendo la trasparenza delle informazioni.

Esiste in azienda un sistema di sub-deleghe che hanno l'obiettivo di garantire l'efficacia e la chiarezza organizzativa. Le deleghe sono coerenti e commisurate agli obiettivi aziendali e a ciascun responsabile di funzione compete il coordinamento delle attività relative alla missione assegnata, la valutazione e la gestione dei rischi connessi, la valorizzazione e supervisione del personale coordinato e l'adesione ai principi definiti dal Codice Etico.

La governance aziendale è direttamente coinvolta nella definizione della strategia, delle politiche e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'azienda. Ha costruito le proprie competenze sulle tematiche di sostenibilità grazie al percorso intrapreso in questi anni sia sul fronte del prodotto che sul fronte del mercato ed è direttamente coinvolta nella rendicontazione di sostenibilità, nelle attività di due diligence e nella revisione e valutazione dell'efficacia delle performance in tal senso.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



1.3 ETICA E INTEGRITÀ FONDAMENTO DELLA GOVERNANCE

Integrità e condotta etica sono le fondamenta del business di Invernizzi in grado di garantire una valorizzazione del marchio e di aumentare la fiducia dei portatori di interesse, sia all'interno del perimetro aziendale tra i dipendenti, sia all'esterno tra i clienti, i fornitori, le istituzioni, la comunità e il territorio.

A conferma di questa visione, l'azienda ha definito e approvato a dicembre 2023 un Modello di Organizzazione e Controllo (MOG 231) e un Codice Etico, documenti che dimostrano la volontà dell'alta direzione di sviluppare un sistema formale di gestione dei rischi e di prevenzione dei reati e l'impegno nei confronti di una comunicazione trasparente e della disponibilità all'ascolto. L'azienda ha infatti attivato da dicembre 2023 un canale whistleblowing, in evidenza sul sito aziendale, per consentire la manifestazione di preoccupazioni, dubbi e segnalazioni di atti non conformi alle norme.

Invernizzi registra e gestisce reclami e non conformità attraverso un Registro per la gestione dei Reclami per l'Italia e per l'estero e un Registro per le non conformità. Nel corso del 2025 sono stati effettuati 12 Audit da organi di controllo esterni, i quali hanno rilevato 2 non conformità, gestite tempestivamente. Si sono riscontrati 7 Reclami da Cliente (0,08% sul fatturato), ma il limite imposto dal Sistema di Gestione Qualità (valore reclami/totale fatturato <0,5%) non è stato superato.

Per approfondimenti sul MOG 231:
https://invernizzi-spa.com/wp-content/uploads/2024/03/Invernizzi_MOG231.pdf

Per una lettura del Codice Etico:
https://invernizzi-spa.com/wp-content/uploads/2023/04/INVERNIZZI_codice_ETICO_A4_ITA.pdf

Per consultare il canale segnalazioni Whistleblowing:
<https://private.mygovernance.it/my/whistleblowing/invernizzi/50938/report>

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO E ORGANISMO DI VIGILANZA

Per la costruzione del proprio Modello di Organizzazione e Controllo, Invernizzi ha preventivamente eseguito un'attività di risk assessment utilizzando il modello di riferimento CoSo Report che prevede la definizione del Rischio Teorico e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno. Ha quindi effettuato una gap analysis per ogni processo aziendale sensibile, analizzando le procedure aziendali, il sistema di controllo e la governance, per le aree a rischio.

È stato individuato un referente interno nella figura dell'Amministratore Delegato area Servizi, Laura Invernizzi e nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), composto da tre membri, 2 esterni alla compagine societaria ed un dipendente.

La nomina e i compiti dell'OdV sono stati tempestivamente comunicati mediante pubblicazione nella rete intranet aziendale e affissi in un luogo accessibile a tutti. Affinché il Modello risulti concretamente efficace come strumento di prevenzione e controllo, sono previsti un piano di comunicazione interna ed esterna e un piano di formazione interno, predisposto dall'Amministratore Delegato Area servizi, che prevede un primo seminario informativo, corsi di aggiornamento periodici e, per tutti i neoassunti, una formazione dedicata e un'informativa nella lettera di assunzione.

CODICE ETICO

Invernizzi S.p.A. ha adottato e aggiornato nel 2024 il proprio Codice Etico e di Comportamento, documento che integra il Modello di Organizzazione e Controllo definendo il perimetro dei valori di responsabilità che l'azienda riconosce e assume. La redazione del Codice Etico ha seguito un'analisi dei principi di trasparenza, integrità e responsabilità sociale, necessari per garantire una condotta professionale corretta verso tutti gli stakeholder.

Il documento individua chiaramente i destinatari – dagli Organi Sociali e i dipendenti fino ai collaboratori esterni e fornitori – definendo per ciascun standard di comportamento inderogabili in materia di sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente e sicurezza delle persone. L'adozione del Codice è finalizzata non solo alla prevenzione di condotte illecite, ma anche alla creazione di valore aggiunto per la comunità e il territorio.

La vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Codice Etico è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), che opera in coordinamento con la Direzione Aziendale. Al fine di assicurarne la massima diffusione e l'effettiva applicazione, il Codice Etico è oggetto di uno specifico piano di comunicazione e formazione: è reso disponibile a tutto il personale tramite affissione in bacheca e canali digitali, mentre per i partner commerciali è prevista l'accettazione formale delle clausole etiche nei contratti. Ogni violazione dei precetti contenuti nel Codice Etico è soggetta a un sistema sanzionatorio proporzionato, garantendo così la coerenza tra i valori dichiarati e l'operatività quotidiana.

1.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2025 Invernizzi si è impegnata in un percorso di definizione di un **Piano Strategico di Sostenibilità triennale**, uno strumento chiave per delineare gli obiettivi di miglioramento continuo dell'organizzazione in ottica ESG.

Il percorso, strutturato con il percorso di consulenti specializzati, ha previsto un'analisi approfondita della realtà aziendale attraverso il tool B Impact Assessment. Questa valutazione ha preso in considerazione cinque Aree d'Impatto (Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti) permettendo di mappare con precisione i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento. Sulla base dei risultati emersi, sono state tracciate linee d'azione mirate a valorizzare e rafforzare il profilo di sostenibilità aziendale secondo tre direttrici:

E – ENVIRONMENTAL

Sul fronte ambientale, Invernizzi conferma il proprio impegno verso la tutela dell'ambiente, la gestione responsabile delle risorse e la lotta al cambiamento climatico. Le azioni strategiche mirano a diffondere una solida cultura ambientale sia all'interno dell'organizzazione sia lungo la filiera, promuovendo la circolarità dei prodotti.

S – SOCIAL

Dal punto di vista sociale, Invernizzi pone al centro il benessere delle persone, la sicurezza e la responsabilità condivisa. Per i lavoratori, prevede un'attenzione alla conciliazione vita-lavoro, lo sviluppo delle competenze professionali e la cura del clima aziendale. Per i fornitori, l'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza della propria catena del valore, mentre per i clienti mira a una comunicazione sempre più trasparente. Infine, l'azienda rinnova il proprio legame storico con il territorio e le comunità locali, con l'obiettivo di generare valore condiviso e duraturo.

G - GOVERNANCE

A livello di governance, l'analisi ha confermato la solidità di una struttura basata su trasparenza, monitoraggio puntuale dei dati e continuità nella rendicontazione. Gli interventi futuri saranno orientati a formalizzare ulteriormente l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e a consolidare una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.



1.5 GARANTIRE UNA PERFORMANCE ECONOMICA SOLIDA

Per Invernizzi, la dimensione economica rappresenta un fattore di resilienza e competitività su cui fondare le proprie basi strategiche. L'impegno del Management è rivolto al consolidamento della performance finanziaria e al presidio commerciale, affiancati dalla creazione di un modello di business capace di adattarsi ed evolvere insieme alle sfide del mercato. Attraverso un'attenzione alla mitigazione dei rischi e alle nuove opportunità, l'azienda trasforma la responsabilità economica in un impegno concreto verso i principali stakeholder.

Al fine di definire nuove strategie di posizionamento sul mercato, nel 2024 Invernizzi ha sviluppato e implementato uno strumento di monitoraggio dell'andamento del business. Nel corso del 2025 è stata offerta formazione specifica al team vendite sulle tematiche di CRM (Customer Relationship Management) e su come occupare il tempo in modo proattivo e reattivo agli input di mercato, per un totale di 24 ore. Si tratta di un percorso formativo continuativo, utile a supportare il nuovo strumento di monitoraggio dell'andamento del business e alla creazione di strategie di posizionamento sul mercato ad hoc e più consapevoli.

Come evidenziato dalla tabella seguente, nel 2025 Invernizzi ha generato un Valore Economico superiore a 53 milioni di Euro, in linea con i risultati dell'anno precedente. Di questo valore, la quota distribuita agli stakeholder ha raggiunto il 98,76%, grazie alla distribuzione dei dividendi. Questo indicatore conferma la centralità dei portatori d'interesse per l'azienda, considerati attori fondamentali per garantire la continuità operativa e la competitività del business nel lungo termine.

Gli obiettivi di miglioramento continuo indirizzano le scelte di Invernizzi verso un modello di business orientato alla sostenibilità, per farne una leva distintiva sul mercato attraverso l'arricchimento dei prodotti esistenti e lo sviluppo di prodotti dall'alto contenuto tecnologico, sicuri per l'uomo e per l'ambiente.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

L'azienda si pone l'obiettivo di avviare e implementare ufficialmente il software di monitoraggio dell'andamento del business, proseguendo con percorsi di formazione specifica su tematiche di CRM (Customer Relationship Management) e su come occupare il tempo in modo proattivo e reattivo agli input di mercato, al fine di supportare la creazione di strategie di posizionamento ad hoc.

Nel triennio 2026-2028, Invernizzi avvierà uno screening per verificare l'Area IT in termini di sicurezza informatica (Business Continuity & Disaster Recovery Plan), avvalendosi di un consulente esterno.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (in €)

	2025	%	2024	%	2023	%
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	53.104.756	100%	54.182.496	100%	65.141.371	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	52.447.459	98,76%	49.547.636	91,45%	54.069.200	83,00%
Costi operativi / Fornitori di servizi (materie prime e/o semilavorati, materiali, impianti e servizi, per i dettagli vedi indicatore)*	39.099.336	74,55%	40.219.199	81,17%	43.247.271	79,99%
Remunerazione del personale	9.006.675	17,17%	9.047.840	18,26%	8.794.230	16,26%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	73.103	0,14%	69.613	0,14%	1.823.453	3,37%
Finanziatori / fornitori di capitali (compresi i dividendi agli azionisti)	4.183.755	7,98%	87.211	0,18%	123.260	0,23%
Investimenti nella comunità	84.590	0,16%	123.773	0,25%	80.986	0,15%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO*	657.297	1,24%	4.634.860	8,55%	11.072.171	17%
EBITDA	4.768.629		4.621.432		12.851.151	
PATRIMONIO NETTO	49.656.008		50.273.780		53.638.509	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.796.681		14.717.332		20.827.906	

* I dati del valore economico trattenuto sono stati aggiornati anche per le annualità 2022 e 2023

ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO (in €)

	2025	2024	2023
Sgravi fiscali e crediti d'imposta	346.752	346.752	904.216

2.1 NOTA METODOLOGICA

Il terzo Report di Sostenibilità di Invernizzi racconta il consolidamento di una strategia di sostenibilità che l'azienda porta avanti con continuità dal 2023.

Il documento ha l'obiettivo di illustrare in modo trasparente l'evoluzione dell'impegno aziendale verso modelli di gestione responsabili, offrendo ai collaboratori e a tutti gli stakeholder esterni una visione chiara delle politiche adottate.

Il Report è stato redatto su base volontaria, come uno strumento per condividere i valori, le priorità e le azioni concrete attraverso cui l'azienda affronta le sfide ambientali, sociali ed economiche del contesto in cui opera.

La rendicontazione è stata impostata secondo il riferimento metodologico delle linee guida GRI Sustainability Reporting Standards – GRI Standards 2021, secondo l'opzione in accordance to GRI Standard. Le informazioni presenti nel Report fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, integrando, ove possibile, una prospettiva triennale (2023-2025) che consente di monitorare l'andamento nel tempo del percorso di sostenibilità intrapreso da Invernizzi.

Il perimetro di rendicontazione comprende l'unica sede aziendale sita a Solarolo Rainerio (CR), Strada Provinciale per Gussola, presso la quale operano 155 dipendenti diretti e 28 somministrati al 31.12.2025. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati è stato gestito dalla Direzione Generale aziendale, in collaborazione e in accordo con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una lettura chiara e precisa delle informazioni considerate pertinenti e significative per gli stakeholder secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Il documento non è stato sottoposto a verifica da parte di una società terza indipendente ed è stato approvato dalla Direzione Generale. L'azienda si impegna a pubblicare il Report con cadenza annuale.



2.2 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Una rendicontazione di sostenibilità basata sui GRI Standards ha l'obiettivo di illustrare con trasparenza il contributo, attuale e potenziale, di un'organizzazione verso la transizione sostenibile. Il fulcro di questo processo si basa su due concetti cardine:

- **Impatto**, ovvero l'effetto (positivo o negativo) che l'azienda genera o potrebbe generare sull'economia, l'ambiente e sulle persone, determinando il profilo di sostenibilità dell'organizzazione;
- **Materialità**, ovvero quel processo che consente di ponderare la significatività di tali impatti, valutandone la rilevanza sia per l'azienda sia dal punto di vista dei suoi principali stakeholder. L'analisi di materialità porta all'identificazione dei temi materiali, ovvero le tematiche ESG ritenute più rilevanti per l'attività aziendale.

Il percorso di analisi di materialità di Invernizzi è iniziato nel 2023 con la redazione del primo Report, anno in cui il management ha intrapreso un'approfondita attività di individuazione e comprensione dei propri impatti. Il processo è stato guidato da un gruppo di lavoro interno – composto dalla Direzione e dalle funzioni Qualità e Commerciale – con il supporto specialistico di una società di consulenza esperta in rendicontazione di sostenibilità. Tale attività si è conclusa con l'identificazione di 14 temi materiali.

Anche per la terza edizione del Report di Sostenibilità, Invernizzi ha scelto di confermare l'analisi di materialità definita nel 2023.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ

Per Invernizzi la sostenibilità, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, è sempre stata un obiettivo strategico, da perseguire in tutte le fasi della sua operatività: ricerca della sicurezza, riduzione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, attenzione all'ottimizzazione del valore del prodotto, anche in termini economici, per il consumatore. Ad oggi è l'unica azienda italiana produttrice di pannelli monomateriali in pioppo che, in una logica di circolarità produttiva, utilizza tutte le parti della pianta derivante da coltivazioni sostenibili a filiera corta. Ciò è reso possibile grazie alla complementarità delle due linee produttive, una dedicata alla produzione dei compensati e l'altra alla produzione dei truciolari, dicotomia che rappresenta inoltre un importante vantaggio competitivo sul mercato. La materia prima, il pioppo, proviene da piantagioni italiane, situate generalmente nelle zone golenali del Po, e in minor parte dall'estero, in particolare dalla Francia e dall'Ungheria. Il pioppo utilizzato da Invernizzi proviene per il 10% da foreste a gestione sostenibile, secondo le certificazioni FSC® (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che prevedono obiettivi legati alla conservazione della biodiversità, al sequestro e allo stoccaggio del carbonio, alla conservazione del suolo

2. ANALISI E CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Partendo da un'analisi del contesto e delle specificità operative dell'azienda si è proceduto ad un'analisi e classificazione dei principali impatti che Invernizzi genera sull'economia, sull'ambiente, sulla società, suddividendoli in impatti positivi generati e potenziali impatti negativi e valutandone la rilevanza. Al termine di questo processo valutativo, ad ogni impatto è stato associato un tema materiale che il gruppo di lavoro ha pesato, assegnandogli un valore da 1 a 5. Come si evidenzia nella Tabella degli Impatti a pag. 26, sono emersi 14 temi materiali, suddivisi in:

- temi di governance e sostenibilità economica,
- temi di sostenibilità ambientale,
- temi legati al prodotto,
- temi di sostenibilità sociale.

3. STAKEHOLDER ENGAGEMENT E MATRICE DI RILEVANZA

Si è proceduto quindi ad individuare i gruppi di stakeholder interni ed esterni da coinvolgere nel processo di valutazione. Oltre ai dipendenti sono stati coinvolti i clienti italiani ed esteri, gli agenti, i fornitori, le rappresentanze sindacali, oltre alle Associazioni di Categoria e alle Istituzioni. Per ciascun gruppo target è stato scelto un campione rappresentativo. Il coinvolgimento degli stakeholder si è sviluppato attraverso la somministrazione di un questionario valutativo, basato sui temi materiali individuati dal management aziendale, chiedendo di assegnare un punteggio da 1 a 5 a ciascuna tematica. Un'ultima domanda aperta ha permesso di suggerire eventuali ulteriori tematiche che non fossero state già prese in considerazione, ma che risultassero di interesse per lo stakeholder. Su 151 questionari inviati, hanno risposto 67 persone, pari a circa il 45% del campione totale.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	QUESTIONARI INVIATI
Dipendenti	34
Relazioni Industriali	48
Clienti	14
Agenti	48
Fornitori	3
Associazioni/Istituzioni	4
TOTALE	151

La soglia di materialità è stata individuata nei punteggi uguali o superiori a 3. Si è quindi proceduto alla realizzazione della matrice di rilevanza delle tematiche materiali, secondo il principio di rapporto di rilevanza per l'azienda e rilevanza per gli stakeholder. Il grafico della matrice si può vedere nella pagina qui a fianco.

4. ANCORAGGIO AGLI INDICATORI GRI E CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nella fase finale del processo di analisi di materialità è stato effettuato l'ancoraggio dei temi materiali con i GRI Topic Standard e la conseguente correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), attraverso il documento "Linking the SDGs and the GRI Standards Last updated May 2022", uno strumento messo a disposizione dal Global Reporting Initiative. La correlazione tra temi, indicatori GRI e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si può consultare all'interno della Tabella degli Impatti a pag. 26.

TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI

		INVERNIZZI	STAKEHOL
1	Garantire una performance economica solida	5	4.9
2	Garantire etica ed integrità di business	4.5	4.7
3	Sviluppare innovazione di processo e di prodotto	4.5	4.7
4	Preservare la pioppicoltura in ottica di mantenimento del modello di business	5	4.7
5	Monitoraggio del cambiamento climatico per l'acquisto delle colture	5	4.7
6	Far crescere la visione di sostenibilità nella governance	3.5	4.7
7	Porre attenzione agli impatti ambientali che governa anche grazie alla ISO 14001	4.5	4.5
8	Focalizzare l'attenzione alla mono-materialità	4.5	4.3
9	Garantire un alto livello di tracciatura della filiera	4	4.6
10	Investire in attività di Ricerca e Sviluppo sui prodotti e sui processi ed ecodesign di prodotto	4	4.7
11	Tutelare la sicurezza e la salute sul lavoro	5	4.9
12	Porre attenzione alle persone che lavorano in azienda e integrazione delle competenze e formazione	4.5	4.8
13	Lavorare sul riposizionamento e ampliamento della customer base	4	4.6
14	Porre attenzione allo sviluppo della comunità locale	4	4.4

MATRICE DI MATERIALITÀ

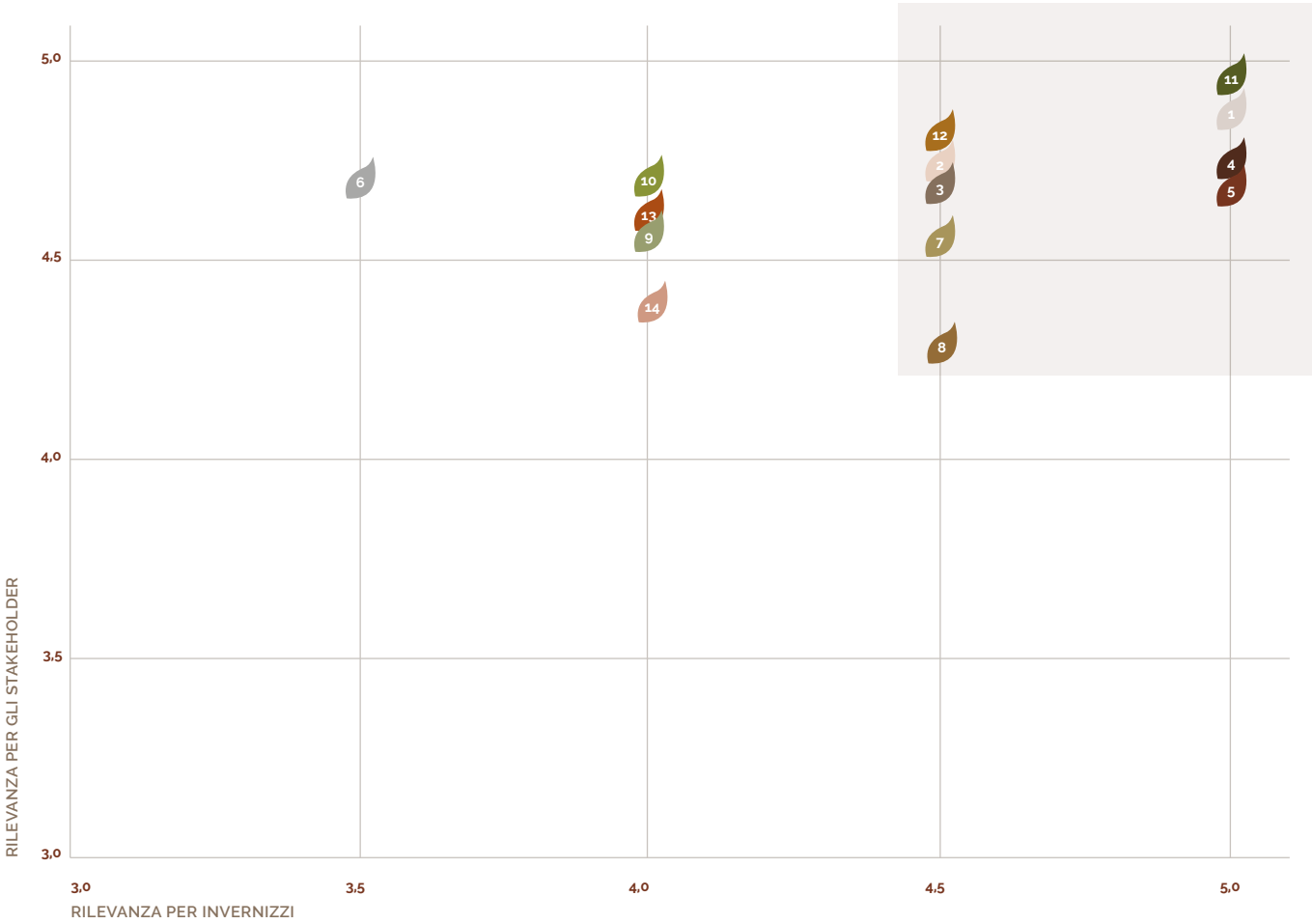


TABELLA DEGLI IMPATTI

TEMI MATERIALI	PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO GENERATO	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO	INDICATORE GRI	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
1 Garantire una performance economica solida	Aumento del volume del business, mantenimento della reputazione, ricaduta positiva sugli stakeholder	Rischio economico-finanziario, rischio di compromettere la presenza sul mercato	GRI 201	 
2 Garantire etica ed integrità di business	Apprezzamento degli stakeholder, aumento della fiducia, integrità delle azioni dell'azienda in ambito economico, valorizzazione del marchio	Perdita di valore economico e sociale, grave lesione alla reputazione del marchio	GRI 2-23 GRI 205	
3 Sviluppare innovazione di processo e di prodotto	Aumento della sostenibilità economica dell'azienda, anticipo di visione futura, arricchimento della competenze interne delle persone	Rischio di compromettere la presenza sul mercato, perdita di competitività, perdita di competenze	NON GRI	
4 Preservare la pioppicoltura in ottica di mantenimento del modello di business	Tutela della continuità del business, impatti ambientali positivi sulla CO ₂ ,	Rischio di compromettere la presenza sul mercato, aumento del cambiamento climatico	GRI 304	
5 Monitoraggio del cambiamento climatico per l'acquisto delle colture	Tutela della continuità del business, approvvigionamento della materia prima	Aumento del cambiamento climatico, discontinuità del business, lesione alla reputazione del marchio	GRI 201	
6 Far crescere la visione di sostenibilità nella governance	Impatto positivo lungo la filiera del valore, aumento di consapevolezza da parte della governance, valorizzazione del marchio, aumento della fiducia degli stakeholder	Perdita di opportunità, mancata consapevolezza del nuovo paradigma di mercato, lesione alla reputazione, rischio di discontinuità di business	GRI 2-12 GRI 2-13 GRI 2-14	
7 Porre attenzione agli impatti ambientali governati grazie alla certificazione ISO 14001	Implementazione del rapporto con gli stakeholder, miglioramento della misurazione e monitoraggio delle diverse azioni, azioni di miglioramento, contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), ricaduta positiva di carattere economico, soprattutto in ottica di ESG e di mercato	Rischio ambientale	GRI 302 GRI 303 GRI 305 GRI 306	 

TABELLA DEGLI IMPATTI

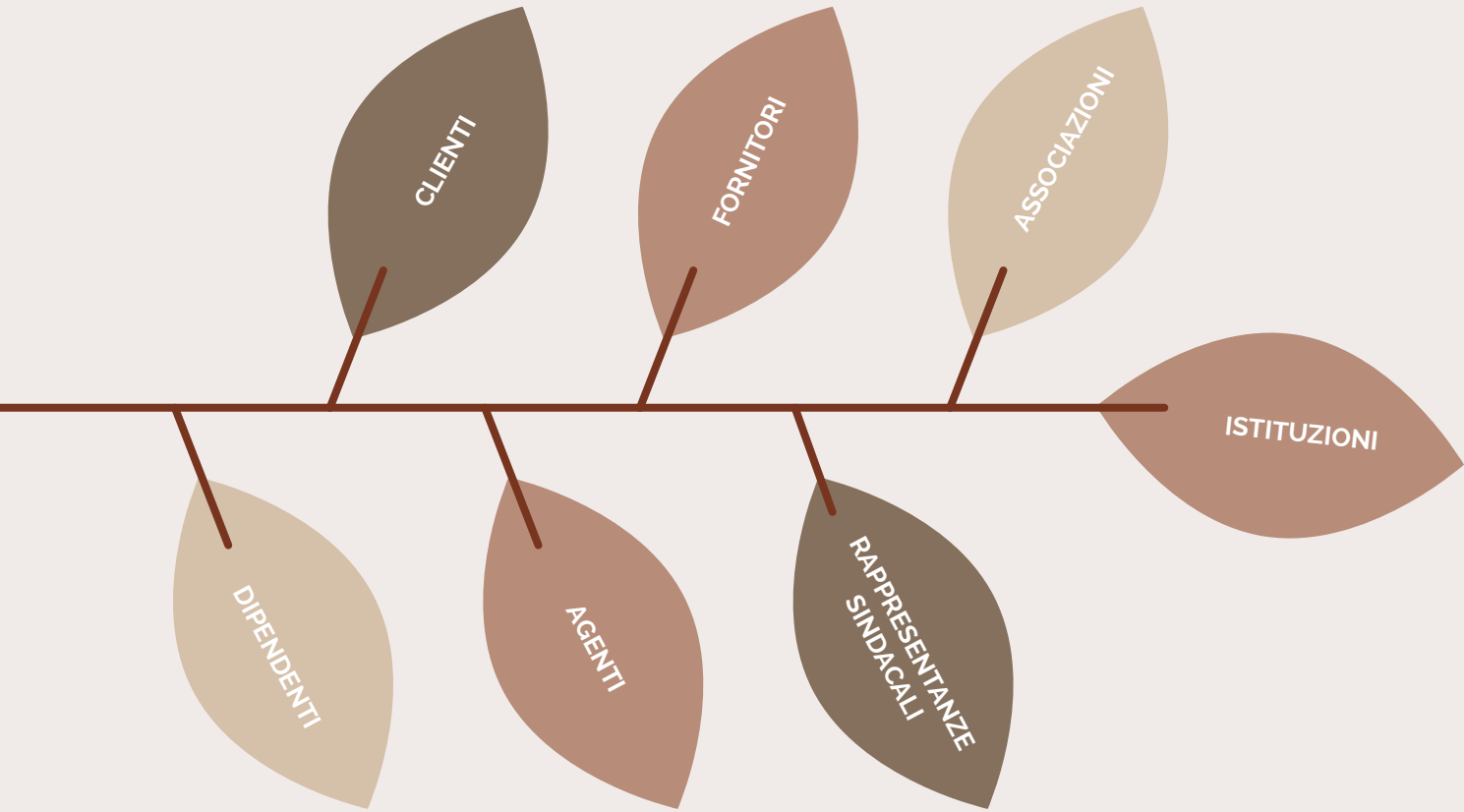
TEMI MATERIALI		PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO GENERATO	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO	INDICATORE GRI	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
8	Focalizzare l'attenzione sulla mono-materialità	Apertura di nuovi segmenti di mercato per perseguire la continuità di business e pensare in ottica di riduzione dei rischi	Rischio di discontinuità di business, diminuzione della marginalità	GRI 301	
9	Garantire un alto livello di tracciatura della filiera	Implementazione di procedure di sorveglianza e audit per presidiare una filiera più estesa (da filiera locale a filiera europea), creazione di cultura e consapevolezza del valore della tracciabilità	Rischio di discontinuità del business, rischio reputazionale, rischio di lesione dei diritti umani, rischio di commercializzazione di prodotti non sicuri	GRI 203 GRI 204	
10	Investire in attività di Ricerca e Sviluppo sui prodotti e sui processi ed ecodesign di prodotto	Contributo alla creazione di prodotti che salvaguardano la salute del consumatore, ricadute positive su tutta la filiera, sviluppo del business dell'azienda, riduzione dei rischi, arricchimento delle competenze delle persone, consolidamento della reputazione del marchio	Rischio di perdita di competitività, perdita di competenze	NON GRI	
11	Tutelare la sicurezza e la salute sul lavoro	Riduzione del profilo di rischio aziendale, tutela della reputazione , aumento dell'attrattività e del valore del marchio	Aumento degli infortuni, aumento del turnover, rischio reputazionale	GRI 403	
12	Porre attenzione alle persone che lavorano in azienda, all'integrazione delle competenze e alla formazione	Garanzia di continuità del business, aumento dell'attrattività e del valore reputazionale del marchio	Aumento del turnover, diminuzione della capacità di retention delle persone, diminuzione dell'attrattività del marchio	GRI 401 GRI 404	 
13	Lavorare sul riposizionamento e sull'ampliamento della customer base	Diversificazione di mercati oggi e continuità di business per il futuro, miglioramento della reputazione del marchio	Rischio discontinuità del business, perdita di marginalità	NON GRI	
14	Porre attenzione allo sviluppo della comunità locale	Attenzione al capitale reputazionale dell'azienda	Impoverimento della comunità locale intesa come famiglie dei dipendenti, diminuzione dell'attrattività dell'azienda, e, in conseguenza, minore possibilità di assumere e trattenere i dipendenti, rischio di lesione alla reputazione del marchio	GRI 413 GRI 203	

2.3 LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

L'attenzione crescente da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica nei confronti dei temi legati alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici e alle sfide sociali, pone le aziende di fronte alla necessità di modulare il rapporto con i propri stakeholder, ovvero con tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Sempre di più le aziende devono avere consapevolezza dell'importanza del loro coinvolgimento, riconoscendone il diritto ad essere ascoltati ed accettando l'impegno di dare conto della propria attività e delle proprie scelte.

Invernizzi si sta impegnando in un percorso di consolidamento delle relazioni con i propri stakeholder, con la consapevolezza che un dialogo multilaterale sia fondamentale per gestire la complessità del mercato e per definire strategie di business efficaci a medio-lungo termine. Per offrire una panoramica chiara e immediata, le diverse iniziative di interazione sono state organizzate all'interno di una tabella, mettendo in evidenza le principali attività e gli obiettivi di miglioramento, con l'intento di monitorare l'efficacia dello stakeholder engagement attraverso KPI sempre più precisi, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.



LE ATTIVITÀ CON GLI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER	ARGOMENTI CHIAVE ED EVENTUALI CRITICITÀ	PRINCIPALI INIZIATIVE DI DIALOGO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2026/27
DIPENDENTI	Attenzione alle proprie persone	Programma di benefit Introduzione Modello 231	Formazione Modello 231
	Miglioramento/ potenziamento delle competenze	Progetti formativi Questionario interno per fabbisogni formativi	Analisi dei fabbisogni formativi e pianificazione della formazione
	Tutela della Salute e Sicurezza	Progetti formativi Mappate 89 postazioni per l'applicazione della procedura L.O.T.O. e entrata in funzione per 36 di queste	Applicazione della procedura L.O.T.O. per tutte le postazioni mappate
CLIENTI	Focalizzazione sulla sicurezza del prodotto per il consumatore e per l'ambiente	Certificazioni di prodotto	Approccio consulenziale al cliente, diventando partner di progetto
	Centralità del cliente industriale rispetto al cliente-rivenditore	Customer care Partecipazione a fiere e ad eventi divulgativi	Diversificazione di mercato
AGENTI	Rapporto di partnership	Creazione di relazioni commerciali sul lungo periodo	
FORNITORI	Filiera locale	Governo della filiera attraverso implementazione di audit e procedure	Passaggio a filiera più estesa, da locale ad europea
	Tracciabilità della filiera	Visite periodiche ai fornitori	Audit dei fornitori improntati anche su tematiche di sostenibilità sociale e di governance, oltre a quelle ambientali
	Diffusione della consapevolezza sul tema del valore della tracciabilità		Progetti di ricerca e sviluppo
RAPPRESENTANZE SINDACALI		Dialogo costante su modalità di gestione e obiettivi	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Associazione Industriali Cremona Federlegno Arredo	Costruzione di solide relazioni istituzionali	
ISTITUZIONI E COMUNITÀ LOCALE	Miglioramento continuo del dialogo con le istituzioni e le comunità locali	Dialogo e collaborazioni con il Comune, gli enti del territorio, le parrocchie e gli oratori Collaborazione con associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, NOI CON VOI)	Progetti con Università e centri di ricerca
		Sponsorizzazione di squadre sportive	
		Collaborazione con gli istituti formativi locali e sostegno ad attività extra-scolastiche	

03

DALLA TERRA ALLA TERRA, IL PIOppo RISORSA CIRCOLARE

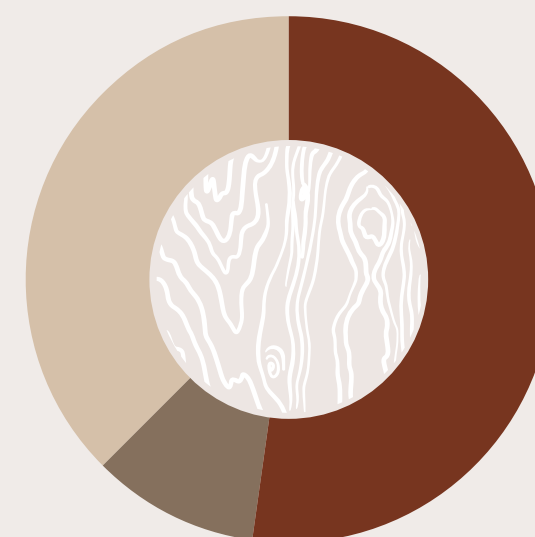
3.1 L'ATTENZIONE ALLA TRACCIABILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

La catena di fornitura rappresenta uno stakeholder prioritario per Invernizzi, supportando da sempre un approvvigionamento dalla comunità agricola locale, con la quale è possibile instaurare relazioni solide, favorire uno scambio continuo e un monitoraggio puntuale dell'intera filiera.

Il processo di approvvigionamento è supervisionato direttamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e, nello specifico, da Giorgio Invernizzi per gli acquisti di materia prima legnosa (non trancia), Giuseppe Invernizzi per gli acquisti di materiale sussidiario e manutenzioni e Laura Invernizzi per gli acquisti relativi ai servizi vari. La corretta applicazione della procedura di approvvigionamento è inoltre verificata periodicamente dal Responsabile Gestione Qualità e dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale. Quest'ultimo ha il compito di individuare i requisiti ambientali cogenti applicabili ai fornitori al fine di assicurarsi il rispetto degli obblighi di legge sia in fase di selezione e di qualifica, sia in fase di rivalutazione per verificarne il mantenimento nel tempo.

Il pioppo rappresenta la materia prima principale di Invernizzi, la cui provenienza deriva per il **62,52% da coltivazioni italiane** lungo il fiume Po e per il restante **37,48% da mercati esteri**, in particolare dalla Francia. Come per le due annualità precedenti, il 2025 registra un approvvigionamento minore di materia prima legnosa italiana a causa di una percentuale sempre inferiore di aree destinate alla pioppicoltura, che hanno subito negli anni una riduzione di incentivi economici volti a sostenere tale coltura, ma che indirizzano gli agricoltori verso scelte di diversificazione.

Per l'approvvigionamento di resina, nel 2025 Invernizzi ha avviato una mappatura e qualificazione di nuovi fornitori a livello europeo. I criteri di valutazione si sono basati su test di laboratorio volti ad analizzare la qualità e la sicurezza del prodotto, sul possesso delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 e in termini di competitività di costi. Questo ampliamento della catena del valore vedrà, nel corso del 2026, un progressivo incremento di quote di approvvigionamento da parte di nuovi fornitori di resine qualificati.



PROVENIENZA DELLA MATERIA PRIMA:

- **52,49 %** Lombardia
- **10,03%** Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli
- **37,48%** Estero (Francia, Belgio, Ungheria)

PERCENTUALE DI SPESA VERSO I FORNITORI LOCALI:

55,45% (12.324.275,82 €) Lombardia

Il legname di pioppo utilizzato per la produzione proviene da piantagioni coltivate e gestite in modo responsabile e sostenibile. L'azienda ha infatti ottenuto la certificazione della sua **Catena di Custodia (COC)** in conformità con i principali standard internazionali **FSC** e **PEFC**, nel rispetto dei diritti delle comunità e con profonde ricadute sulle economie locali e sulla protezione della biodiversità.

Le Certificazioni di Catena di Custodia garantiscono la tracciabilità dei materiali, al fine di assicurare all'azienda la rispondenza ai requisiti imposti dal mercato in merito alla provenienza dei materiali legnosi dei propri prodotti in modo **corretto, trasparente e controllato**, contribuendo altresì ad una **gestione forestale responsabile** nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici internazionalmente riconosciuti.

La Direzione aziendale ha definito inoltre una Politica di Gestione Forestale Sostenibile designando un Responsabile interno, al fine di impegnarsi nella sensibilizzazione dei principali stakeholder rispetto alle tematiche di gestione forestale responsabile.

Questo sforzo è fondamentale anche nell'ottica di un adeguamento generalizzato della catena di fornitura ai requisiti imposti dal nuovo **Regolamento UE 1115/2023 EUDR**, la cui implementazione è stata posticipata al 31 dicembre 2026.

Nel corso del 2025 Invernizzi si è impegnata nella creazione di una struttura tale per rispondere alle richieste del nuovo Regolamento, integrando all'interno del proprio organico una figura che si occuperà delle tematiche di gestione forestale e di adeguamento ai requisiti EUDR, per la quale è prevista una formazione specifica in ambito di certificazioni PEFC e FSC.

L'impegno di Invernizzi non si esaurisce soltanto all'interno del proprio perimetro aziendale, ma si estende anche alla propria catena di fornitura. Infatti, nel 2024 ha indirizzato e supportato uno dei suoi principali fornitori nel percorso di certificazione FSC e PEFC, attraverso anche un parziale sostegno economico, le quali sono state ottenute nel corso del 2025.



3.2 IL PIOPPO, ECCELLENZA ITALIANA

Nel corso degli anni, Invernizzi ha mantenuto un legame indissolubile con la sua materia prima originaria: il **pioppo italiano** proveniente da coltivazioni locali, contribuendo a sviluppare sia il suo potenziale agricolo che quello industriale. La sede dell'azienda si trova infatti in un territorio storicamente vocato alla pioppicoltura, un'eccellenza italiana riconosciuta anche a livello internazionale, che fornisce il 50% del legname tondo da industria prodotto in Italia.

All'elemento economico, senz'altro di rilievo, si coniuga in modo non meno importante la problematica della **tutela ambientale**, principio guida della coltivazione certificata secondo gli standard forestali di sostenibilità PEFC e FSC, che si trasmette direttamente nella catena del valore delle imprese di trasformazione del legno.

Il pioppo si distingue per le sue proprietà fito-depurative:

- **Assorbe l'acqua dal suolo e la restituisce pura in atmosfera** tramite la traspirazione, favorendo l'assorbimento dei nitrati e prevenendo l'eutrofizzazione delle acque;
- **Svolge una funzione di contrasto dei fenomeni erosivi e la desertificazione**, arricchendo al contempo la biodiversità degli habitat naturali;
- In qualità di specie a rapido accrescimento con cicli decennali, offre un **contributo** cruciale **nel contrasto al cambiamento climatico**, arrivando a sequestrare fino a 130 tonnellate di CO₂ per ettaro.

La funzione di stoccaggio del carbonio (**Carbon sink**) non si esaurisce con il taglio, ma si mantiene anche all'interno del prodotto finito per molti anni. Inoltre, a fine vita, il pioppo può diventare energia rinnovabile, rientrando tra le specie arboree che, più di altre, ottimizza la resa produttiva delle biomasse che serviranno a produrre energia termica ed elettrica.

Di fronte alle sfide legate al cambiamento climatico, Invernizzi e le aziende del comparto sono chiamate ad una duplice responsabilità: da un lato, promuovere una gestione forestale sempre più resiliente; dall'altro, sostenere progetti di ricerca per sviluppare tipologie di pioppo potenzialmente più resistenti alle calamità naturali.

Per condividere e sensibilizzare gli stakeholder su tali tematiche, Invernizzi si impegna in un'attività di **diffusione e divulgazione** sui canali social per spiegare e raccontare i benefici provenienti dalla coltivazione di questa essenza.



OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

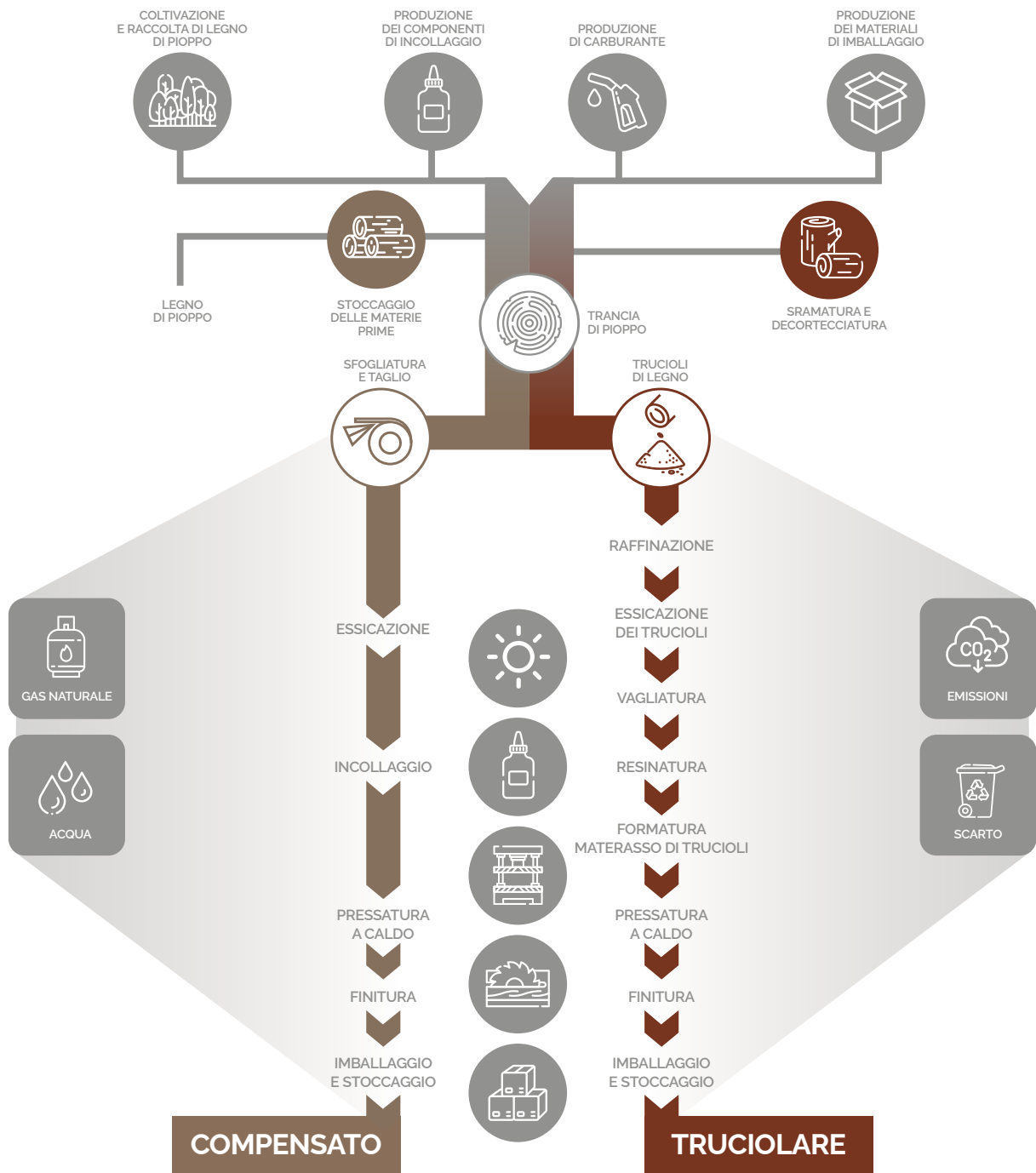
Invernizzi rinnova l'impegno ad adeguare la due diligence dei propri fornitori secondo i requisiti del nuovo Regolamento "European Deforestation-free products Regulation (EUDR)". L'implementazione della normativa è stata posticipata al 31 dicembre 2026 e richiederà alle aziende di garantire che i prodotti venduti siano legali e non collegati alla deforestazione o al degrado di aree forestali. L'obiettivo principale di questo strumento è ridurre l'impatto dei consumi europei sulla deforestazione globale, promuovendo un mercato di prodotti più sostenibili.

Per garantire una corretta gestione delle tematiche di gestione forestale (FSC e PEFC) e dell'adeguamento dei requisiti EUDR Invernizzi prosegue il percorso di formazione specifica dedicato alla nuova figura inserita in organico

3.3 UN DOPPIO PROCESSO PRODUTTIVO RIVOLTO AL RECUPERO

La struttura della produzione di Invernizzi si compone di **due aree**, una dedicata alla **produzione di pannelli in compensato** e una ai **pannelli in truciolare**.
I due processi lavorano in totale sinergia, secondo un modello di economia circolare, che rappresenta un vantaggio competitivo rispetto alle aziende del settore. Infatti, gli sfridi di lavorazione rilasciati dal

ciclo produttivo del compensato vengono totalmente recuperati e riutilizzati dal comparto dedicato al truciolare.
Nel 2025 sono stati acquistati una nuova autoclave e un nuovo impianto di trattamento per la produzione di compensato ignifugo, la cui installazione è prevista nel corso del 2026.



PROCESSO PRODUTTIVO DEI PANNELLI IN COMPENSATO

La materia prima del processo produttivo del compensato è rappresentata dai tronchi di pioppo coltivati nei campi circostanti l'azienda o provenienti da altre zone, principalmente del Nord Italia.
I tronchi sono stoccati in base alle diverse lunghezze (trancia) nel piazzale appositamente adibito a tale scopo.
Vengono quindi scortecciati ed entrano nel processo produttivo con la fase di sfogliatura. Lo sfogliato di pioppo risultante viene tagliato a misura ed entra nella seconda fase produttiva, la fase di essiccazione.
Una volta essiccato, lo sfogliato viene selezionato per i pannelli da produrre in base allo spessore ed accede quindi alla fase di incollaggio.
La miscela collante, formata da un polimero a base di urea e da un indurente, è spalmata sui fogli, che vengono poi sovrapposti manualmente dagli operatori seguendo uno schema perpendicolare.
I pannelli sono quindi pressati ad alte temperature, squadri e rifilati per ottenere le dimensioni definitive commercializzabili ed accedono alla linea di finitura dove subiscono un processo di levigatura.
Si passa infine alla fase di etichettatura definita in base alla qualità richiesta, al termine della quale i pannelli sono imballati e immagazzinati nel magazzino di carico, pronti per essere spediti ai clienti nelle loro sedi.

Nel 2025 è stata avviata l'integrazione della linea di produzione di compensato ignifugo all'interno del processo grazie all'acquisto di una nuova autoclave e di un nuovo impianto di trattamento, la cui installazione è prevista nel corso del 2026.



PROCESSO PRODUTTIVO DEI PANNELLI IN TRUCIOLARE

I pannelli in truciolare sono prodotti esclusivamente partendo da residui di legno di pioppo vergine risultanti dalla produzione aziendale del compensato di pioppo, seguendo quindi uno schema di vera e propria circolarità produttiva.

I rami di pioppo, la corteccia e i ritagli dello sfogliato sono raccolti e trasportati alla fase di macinatura, dove per mezzo di vagli vengono raccolte particelle di pioppo di diverse granulometrie.

Le particelle macinate, denominate trucioli o cippato, subiscono in seguito un processo di essiccazione e vengono stoccati in adeguati silos.

Il cippato di dimensioni più grosse e quello più fine vengono raccolti separatamente e trasportati per mezzo di nastri alle resinatrici, dove sono miscelati con una resina a base ureica.

Prima di entrare nella pressa si forma il materasso, un agglomerato della stessa lunghezza della pressa, composto da particelle più piccole nelle estremità e da particelle più grosse al centro, già miscelate con colla. Il materasso entra poi nella pressa.

La temperatura elevata e la pressione applicata gli consentono di raggiungere lo spessore desiderato.

Il pannello finito risultante viene quindi tagliato direttamente in linea all'uscita della pressa secondo le lunghezze richieste. I pannelli accedono quindi alla fase di finitura, dove sono levigati.

L'ultima fase produttiva è rappresentata dalla selezione in base alla qualità.

Si passa infine alla fase di etichettatura, al termine della quale i pannelli sono imballati e immagazzinati nel magazzino di carico, pronti per essere spediti ai clienti nelle loro sedi.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

Installazione della nuova autoclave conforme a Industria 4.0 per garantire una produzione di compensato ignifugo altamente performante, in sostituzione del precedente impianto (obsoleto, limitante nella produzione e privo di dispositivi di sicurezza aggiornati).

3.4 UNA NUOVA VALORIZZAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI

L'impegno di Invernizzi nei confronti della circolarità dei materiali si riflette nella costante ricerca di soluzioni capaci di massimizzare il ciclo di vita degli stessi. In quest'ottica, l'azienda ha ridefinito la gestione del cippato e dei sottoprodotti da taglio (storicamente impiegati nella produzione interna di pannelli in truciolato o per l'alimentazione della caldaia a biomassa) per rispondere alle fluttuazioni e alle ciclicità del mercato tradizionale dei pannelli.

Invernizzi ha dunque intrapreso una **strategia di diversificazione commerciale** per il cippato bianco e gli altri sottoprodotti da taglio, che si inserisce in un quadro normativo europeo in evoluzione guidato dalla **Direttiva RED II (D.Lgs 199/2021)** e dal successivo **Decreto Interministeriale del 7 agosto 2024** emanato dal MASE.

La normativa stabilisce che, a partire dal 2026, le centrali elettriche e termiche con potenza pari o superiore a 20 MW possano accedere agli incentivi statali GSE solo se si approvvigionano in via esclusiva di **biomasse sostenibili e tracciate**.

Per rispondere a questi nuovi requisiti di mercato, nel 2025 Invernizzi ha avviato tempestivamente l'iter per ottenere il **Certificato di Conformità aziendale**, rilasciato da un Organismo di Certificazione accreditato. Questo percorso, che proseguirà con gli audit di convalida nel corso del 2026, consentirà all'azienda di accreditarsi come **Operatore Economico** all'interno della filiera tracciata, tramite lo Schema Nazionale o altri schemi internazionali riconosciuti.

Grazie a questo adeguamento, oltre a qualificare i propri sottoprodotti legnosi come combustibili sostenibili pronti per nuovi segmenti di mercato, Invernizzi sarà abilitata a rilasciare la formale **Dichiarazione di Sostenibilità** per ogni singola fornitura. Questo documento attesta la precisa provenienza geografica del materiale, il rispetto dei criteri di biodiversità e protezione del suolo e il risparmio di gas serra rispetto ai combustibili fossili.

Questo percorso consente a Invernizzi di trasformare un potenziale scarto in una risorsa strategica ad alto valore aggiunto, aprendosi a nuovi segmenti di mercato e consolidando il proprio posizionamento anche nell'ambito della transizione energetica.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

Invernizzi si impegna nel conseguimento del Certificato di Conformità aziendale per l'accreditamento come Operatore Economico e l'abilitazione al rilascio delle Dichiarazioni di Sostenibilità (ai sensi del D.M. 7 agosto 2024 – MASE) nel corso del 2026, al fine di qualificare e avviare la vendita dei sottoprodotti legnosi alle centrali a biomassa.

3.5 INNOVARE PER CREARE PRODOTTI PIÙ SICURI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE

L'attività di **Ricerca e Sviluppo** dedicata ai prodotti ha sempre svolto un ruolo cardine all'interno della Invernizzi. L'azienda, infatti, oltre a ricercare la qualità e il miglioramento delle performance tecniche delle diverse linee di produzione, in ottemperanza alla propria **Politica di Qualità ISO 9001**, si impegna anche nel miglioramento continuo della sicurezza e della riduzione del proprio impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti. È nel proprio laboratorio interno che Invernizzi S.p.A. dedica una continua attività di progettazione e ricerca volta ad

ottimizzare la propria attività produttiva in un'ottica di miglioramento degli impatti sulla salute e l'ambiente, andando oltre alla semplice ottemperanza alle norme vigenti in materia.

Uno dei progetti chiave in questo senso è legato alla ricerca di resine sempre meno impattanti, che limitino la presenza di sostanze chimiche di sintesi a favore di sostanze di origine biologica. In questo contesto risulta fondamentale la riduzione del contenuto e delle emissioni di **formaldeide**, uno dei più noti e diffusi

composti organici volatili (COV), comunque già presente nel legno per natura.

A fronte di questo sforzo intrapreso, l'azienda può ora vantare la rispondenza al **QUALITY AWARD FORMALDEHYDE 4 STARS**, secondo la normativa giapponese JIS A 1460, standard che impone limiti di emissione di formaldeide molto restrittivi, inferiori o uguali a 0,3 mg/l, oppure alla norma del regolamento statunitense **CARB** (California Air Resources Board) Titolo VI, Fase 2. Inoltre, da qualche anno Invernizzi porta avanti progetti volti ad eliminare completamente la formaldeide per creare compensati e truciolari certificati **NAF** (No Added Formaldehyde), già disponibili alla vendita.

Le certificazioni elencate consentono all'azienda di rispondere altresì ai requisiti imposti dal **D.Lgs Nr. 36 del 31/03/2023** relativo ai criteri ambientali minimi (**CAM**) per gli appalti pubblici legati ai settori arredamento ed edilizia. Nel 2024 Invernizzi ha sviluppato una gamma di prodotti compensato riconosciuto NAF e realizzato sviluppando nuove tecniche di incol-

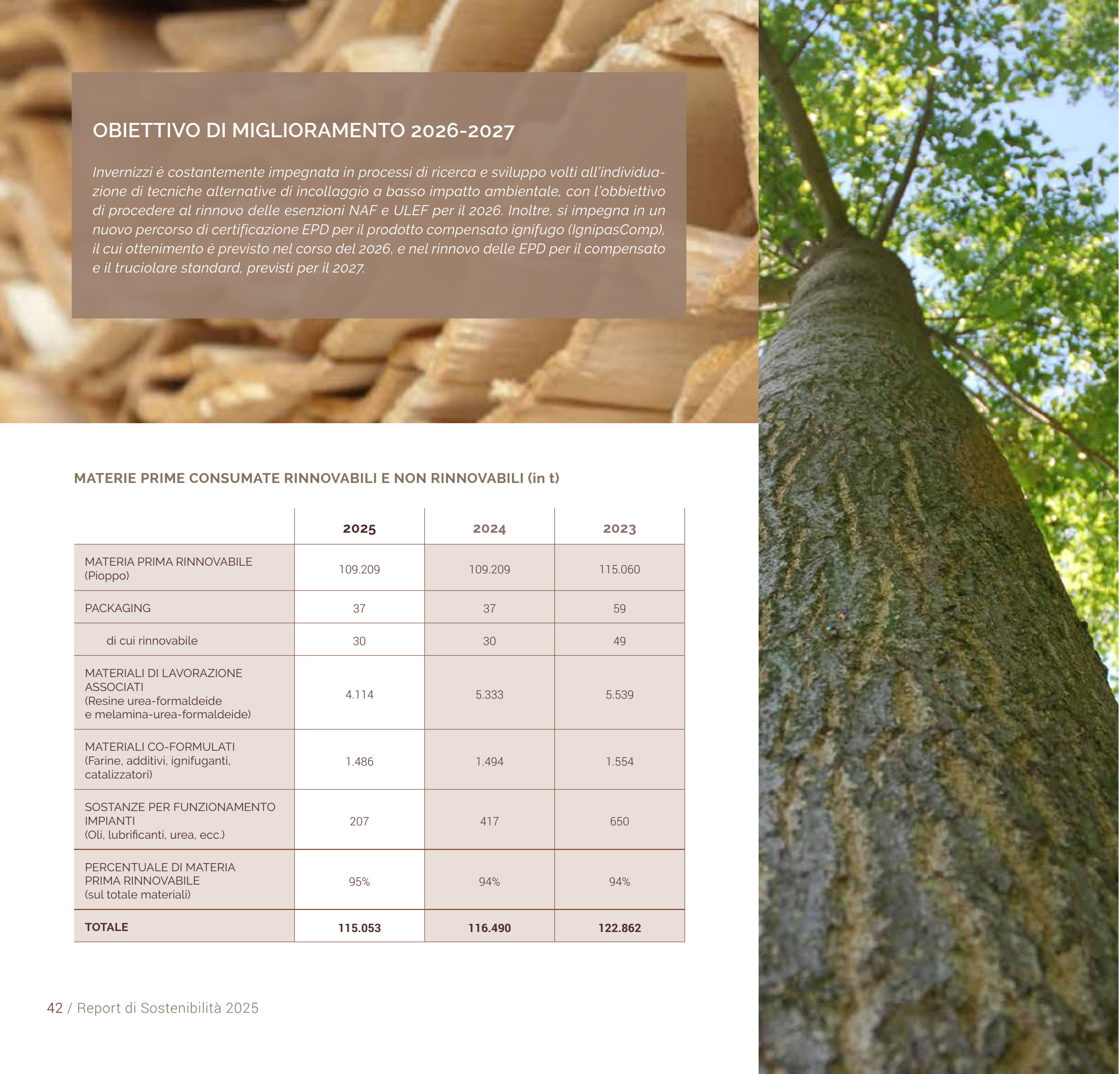
laggio che permettono di minimizzare, se non eliminare, la formaldeide.

In ottica di miglioramento continuo, nel corso del 2024 l'azienda si è impegnata nella ricerca di nuove partnership al fine di individuare ulteriori resine e alternative di incollaggio che permettessero di mantenere e garantire il riconoscimento NAF. Grazie a questa importante attività di ricerca e sviluppo, Invernizzi ha testato una nuova alternativa per il processo di incollaggio e ha ottenuto nel 2025 una nuova esenzione **NAF** per la produzione di compensato con collanti privi di formaldeide, e una nuova esenzione **ULEF** (Ultra Low-Emitting Formaldehyde), rappresentando la classificazione più restrittiva per i pannelli prodotti con resine tradizionali urea-Formaldeide. Grazie a quest'ultima esenzione, l'azienda ha avuto la possibilità di implementare un sistema per l'utilizzo di resine senza formaldeide, a bassissime emissioni e, dunque, non cancerogene.

LE DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO

Consapevole dell'importanza della certificazione dei materiali in edilizia, Invernizzi ha intrapreso un percorso che l'ha condotta all'ottenimento di quattro **Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD – Environmental Product Declaration)** per quattro prodotti di riferimento. L'EPD è un documento redatto su base volontaria che descrive in modo trasparente gli impatti ambientali associati al ciclo di vita di un prodotto o di un servizio. La sua definizione si basa su criteri scientifici derivanti da uno studio approfondito di LCA (Life Cycle Assessment).





OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

Invernizzi è costantemente impegnata in processi di ricerca e sviluppo volti all'individuazione di tecniche alternative di incollaggio a basso impatto ambientale, con l'obiettivo di procedere al rinnovo delle esenzioni NAF e ULEF per il 2026. Inoltre, si impegna in un nuovo percorso di certificazione EPD per il prodotto compensato ignifugo (IgnipasComp), il cui ottenimento è previsto nel corso del 2026, e nel rinnovo delle EPD per il compensato e il truciolare standard, previsti per il 2027.

MATERIE PRIME CONSUMATE RINNOVABILI E NON RINNOVABILI (in t)

	2025	2024	2023
MATERIA PRIMA RINNOVABILE (Pioppo)	109.209	109.209	115.060
PACKAGING	37	37	59
di cui rinnovabile	30	30	49
MATERIALI DI LAVORAZIONE ASSOCIATI (Resine urea-formaldeide e melamina-urea-formaldeide)	4.114	5.333	5.539
MATERIALI CO-FORMULATI (Farine, additivi, ignifuganti, catalizzatori)	1.486	1.494	1.554
SOSTANZE PER FUNZIONAMENTO IMPIANTI (Oli, lubrificanti, urea, ecc.)	207	417	650
PERCENTUALE DI MATERIA PRIMA RINNOVABILE (sul totale materiali)	95%	94%	94%
TOTALE	115.053	116.490	122.862



INVERNIZZI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

La sostenibilità ha assunto il ruolo strategico che permette di convergere diversi obiettivi:

- **Tutela delle risorse future:** Le risorse del nostro pianeta non sono infinite; utilizzare materie prime rinnovabili (come il pioppo a filiera corta) garantisce che anche le prossime generazioni abbiano accesso a ciò di cui hanno bisogno;
- **Crisi climatica e decarbonizzazione:** Ridurre l'impronta di carbonio e le emissioni di gas serra è l'unico modo per frenare il riscaldamento globale. I materiali sostenibili fungono spesso da "serbatoi" di CO₂, bloccandola al loro interno;
- **Salute e benessere delle persone:** Sostenibilità significa anche creare ambienti più sani. Prodotti certificati a bassissime emissioni (come i pannelli NAF senza formaldeide aggiunta) migliorano drasticamente la qualità dell'aria interna nelle nostre case e nei luoghi di lavoro;
- **Valore di mercato e normative:** Le aziende che non si adeguano rischiano l'esclusione dal mercato. I criteri internazionali (come i protocolli LEED e WELL nell'edilizia) e le normative europee premiano e rendono competitivi solo i prodotti con un ciclo di vita trasparente e certificato (EPD).





In quest'ottica, negli anni precedenti l'azienda ha intrapreso un percorso di mappatura dei propri prodotti, avvalendosi della consulenza specializzata di GREEN-MAP, il programma di Habitech – Distretto Tecnologico Trentino S.c. a r.l. SB per la sostenibilità delle filiere produttive e lo sviluppo dell'economia circolare. Attraverso questa attività, Invernizzi ha valutato i propri prodotti secondo i protocolli internazionali di green building LEED e WELL, verificandone la conformità rispetto ai criteri orientati all'impatto ambientale generato e alla salute e al benessere degli occupanti:

- **LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)** è lo schema di valutazione degli edifici ecocompatibili più riconosciuto al mondo. La certificazione offre un quadro di riferimento per edifici sani, efficienti ed economicamente vantaggiosi, apportando benefici ambientali e sociali. I pannelli di Invernizzi rispondono specificamente ai requisiti delle aree "Materials and Resources" e "Indoor Environmental Quality".
- **WELL Building Standard** è una certificazione degli edifici focalizzata sul benessere degli occupanti, considerando inoltre l'utilizzo di risorse rinnovabili, la sostenibilità ambientale e la tutela del paesaggio. WELL applica i principi scientifici relativi agli ambienti fisici e sociali a beneficio della salute, del benessere e delle prestazioni dei lavoratori. In questo ambito, i prodotti Invernizzi rientrano nelle metriche "Materials".

In tema di trasparenza e innovazione Invernizzi si impegna infatti in un percorso di miglioramento continuo dei requisiti legati alla bassa emissività dei prodotti (Low Emitting Materials – VOC restriction) e all'ottimizzazione degli ingredienti (Materials Restriction, Materials Optimization).

Queste azioni si allineano alla promozione dei principi di Wellbeing inteso come un approccio integrato salute – benessere, estendibile dall'edilizia ad altri campi e qualificante in tutti gli spazi interni dedicati alle persone in cui sono presenti i prodotti Invernizzi.

Lo sviluppo e l'innovazione costante degli studi del settore del green building ha portato nel corso del 2025 ad una fase di evoluzione degli schemi di certificazioni e alla conseguente release di nuove versioni aggiornate dei maggiori riferimenti internazionali e nazionali per il settore dell'edilizia sostenibile, quali ad esempio la nuova versione V5 di LEED, la V2 Q2025 di WELL, o la più recente versione 2025 dei CAM Criteri Ambientali, la cui operatività è prevista per il 2026.

Invernizzi si impegna dunque nel mantenere un osservatorio costante delle mappature effettuate in precedenza, valutando l'opportunità di ampliare l'attività sia a nuove categorie di prodotti sia a ulteriori schemi di certificazione, approfondendo e integrando i riferimenti nazionali e internazionali di green building aggiornati al miglior stato dell'arte.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

Invernizzi si impegna ad aggiornare la mappatura dei propri prodotti secondo i criteri delle certificazioni internazionali di edilizia sostenibile LEED e WELL ai più recenti aggiornamenti intercorsi, integrando al contempo i requisiti di ulteriori protocolli nazionali e internazionali di edilizia sostenibile.

3.6 UN APPROCCIO CONSULENZIALE AL CLIENTE PER LO SVILUPPO DI NUOVI MERCATI

Da sempre Invernizzi instaura con i propri clienti rapporti basati sui valori della fiducia, della disponibilità e dell'affidabilità, costruendo nel tempo delle vere e proprie relazioni di partnership. L'attenzione all'ascolto e l'attitudine a vivere il cambiamento come stimolo hanno permesso all'azienda di mantenere salde le collaborazioni storiche e di aprirsi a nuovi mercati, anche in un contesto competitivo e in forte evoluzione.

Questo approccio consulenziale si traduce nella volontà di trasmettere ai clienti i valori guida di Invernizzi, sia sul fronte dell'innovazione di prodotto, sia su quello della responsabilità ambientale. L'azienda sta infatti arricchendo il proprio modello di business, focalizzandosi sul valore della rigenerabilità della materia prima e sulla facilità di smaltimento dei prodotti a fine vita, anticipando così le richieste del mercato e creando valore aggiunto lungo l'intera filiera.

In linea con questa strategia, nel 2025 Invernizzi ha avviato un importante percorso di evoluzione digitale e orientamento al cliente che proseguirà nel corso del 2026.

Grazie all'inserimento di una nuova figura professionale dedicata alla comunicazione web e social, l'azienda ha intrapreso un restyling del proprio sito web. Tra le principali novità, pensate per massimizzare la customizzazione dei servizi, si evidenzia l'introduzione di una sezione interattiva dedicata alla rete di vendita. Questa consentirà ai rivenditori di essere guidati nella scelta del prodotto più idoneo per le loro specifiche applicazioni e, al contempo, permetterà a Invernizzi di monitorare con precisione la destinazione finale dei materiali per intercettare i nuovi trend e evoluzioni del mercato.



04

LA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

4.1 GLI IMPEGNI DI INVERNIZZI

L'attenzione agli impatti ambientali è da sempre un pilastro aziendale di Invernizzi. Questo impegno, emerso anche all'interno dell'analisi di materialità, ha guidato l'azienda verso l'ottenimento a fine 2023 della certificazione ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Invernizzi ha consolidato un modello organizzativo in grado di analizzare costantemente i propri processi, monitorare l'efficacia e perseguire un miglioramento continuo, focalizzandosi su tre aspetti chiave:

- **Prevenzione**, nell'ottica di una mitigazione e prevenzione dei potenziali rischi ambientali;
- **Consapevolezza** delle risorse, promuovendo un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse naturali;
- **Cultura aziendale**, attraverso la diffusione e la sensibilizzazione circa i temi ambientali a tutti i livelli dell'organizzazione.

Grazie all'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale, Invernizzi ha definito procedure strutturate per mappare e gestire ogni aspetto ambientale legato alle

proprie attività e servizi. La responsabilità di questo processo, così come la raccolta dei dati e del monitoraggio ambientale, è affidata alle figure RSPP e HSE, supportate talvolta dal Responsabile Gestione della Qualità.

La mappatura degli aspetti ambientali viene aggiornata periodicamente e si attiva tempestivamente in caso di:

- **Pianificazione di nuove attività**, servizi o fasi di progettazione;
- **Modifiche organizzative** che introducono nuovi elementi di interazione con l'ambiente;
- **Evoluzioni del quadro normativo** di riferimento.

Una volta identificati gli aspetti ambientali all'interno dei vari processi o delle strutture, l'azienda ne valuta la significatività degli impatti secondo la loro probabilità di accadimento e la gravità delle potenziali conseguenze. Questo monitoraggio permette di definire le priorità di intervento, adottare misure correttive o pianificare obiettivi di miglioramento, valutandone sempre la sostenibilità economica e la fattibilità gestionale.

La tutela dell'ambiente si riflette anche nella capacità di prevedere e gestire tempestivamente eventuali situazioni di emergenza, come guasti, anomalie o malfunzionamenti degli impianti che potrebbero compromettere la sicurezza interna ed ambientale. A partire dalle valutazioni ambientali, il Responsabile SGA definisce le azioni e i ruoli operativi all'interno del Piano di emergenza interno, traducendoli in istruzioni operative chiare per il personale.

Per garantire la massima prontezza operativa, il Responsabile SGA organizza regolarmente simulazioni ambientali. L'esito di tali esercitazioni viene analizzato per verificare l'efficacia delle procedure e, se necessario, aggiornare i piani di gestione, i meccanismi organizzativi e i programmi formativi del personale.

Negli ultimi anni, Invernizzi ha sostenuto investimenti significativi per ridurre l'impatto ambientale della propria attività produttiva. Tra gli interventi principali si evidenzia l'efficientamento tecnologico, grazie all'introduzione di una nuova sfogliatrice e di un nuovo essiccatoio, e la transizione verso l'energia pulita attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico.



4.2 L'ATTENZIONE ALLA GESTIONE
DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NEI PROCESSI PRODUTTIVI

ENERGIA

La vulnerabilità dei mercati energetici e la sensibilità aziendale inducono Invernizzi a considerare la gestione dell'energia un tema strategico. L'impegno si focalizza su un duplice aspetto: da un lato, l'ottimizzazione delle performance energetiche degli impianti di produzione e, dall'altro, la riduzione progressiva dell'impatto ambientale correlato. Le fonti energetiche consumate da Invernizzi per lo svolgimento della propria attività si compongono di:

- **ENERGIA ELETTRICA**, utilizzata per il ciclo produttivo e per le utenze generali,
- **GAS METANO**, per il riscaldamento degli uffici e per alimentare uno dei due cogeneratori,
- **BIOMASSA**, per l'alimentazione del secondo cogeneratore,
- **GASOLIO**, per l'alimentazione degli impianti di macinatura e per la maggior parte dei mezzi aziendali (pale e carrelli elevatori, ad esempio).

Per quanto riguarda i due cogeneratori:

- **uno, alimentato a metano**, brucia il polverino residuo del processo produttivo e serve a produrre energia elettrica ed energia termica utilizzata nelle linee di produzione del truciolare;
- **il secondo, alimentato a biomassa** proveniente dagli scarti di produzione (cortecce, ecc.), è una centrale termica in deroga 387 kWh (art 12 D. Lgs. 387/2003) che permette di scaldare l'olio diatermico necessario al funzionamento degli impianti, in particolare degli essiccatoi e della pressa del truciolare.

Dal 2023 è in funzione un impianto fotovoltaico posto sopra il capannone del nuovo essiccatoio, costituito da 1090 pannelli e con una potenza nominale 400 kW in immissione la cui energia prodotta è totalmente utilizzata.

L'aggiornamento dell'analisi energetica annuale nel 2025, integrato da una prospettiva triennale (2023-2025), ha permesso a Invernizzi di consolidare un modello per la gestione efficiente e razionale dell'energia. Lo studio dei flussi energetici e degli impianti più energivori ha guidato l'azienda nell'individuazione di opportunità tecnologiche energy-saving e di comportamenti gestionali orientati alla sostenibilità.

Nelle tabelle seguenti sono rendicontati in dettaglio i dati energetici dell'anno 2025, con un riferimento triennale. Nel 2025 i consumi complessivi si sono attestati a 643.181,27 GJ, registrando una riduzione del -14% rispetto al benchmark del 2021 e del -10,11% rispetto all'anno 2024.

Si evidenzia, inoltre, che il 75,81% dell'energia impiegata proviene da fonti rinnovabili.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI

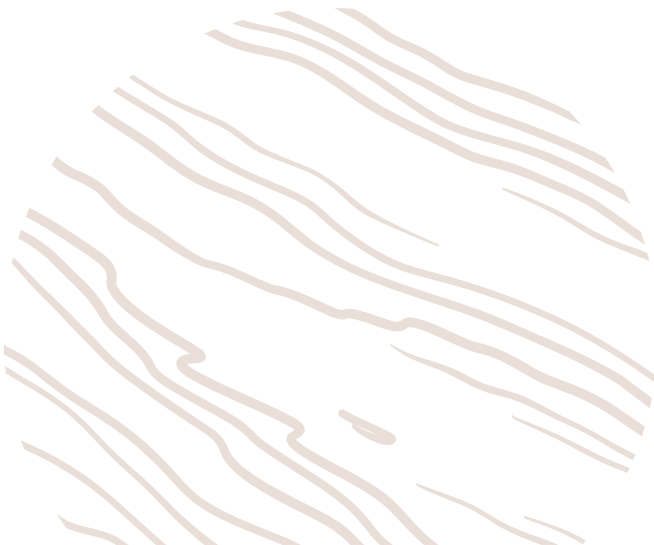
		2025		GJ		2024		GJ		2023		GJ	
Energia elettrica	ACQUISTATA	Kwh	4.815.860	17.337,10	2.619.452	9.430,03	4.160.665	14.978,39					
	di cui rinnovabile con garanzia d'origine		-	-	-	-	-	-					
	AUTOPRODOTTA		456.007	1.641,88	389.678	1.402,84	452.709	1.629,75					
	di cui rinnovabile		456.007	1.641,88	389.678	1.402,84	452.709	1.629,75					
TOTALE Energia Elettrica Consumata			5.271.937	18.978,97	3.009.130	10.832,87	4.613.374	16.608,15					
di cui rinnovabile			456.007	1.641,88	389.678	1.402,84	452.709	1.629,75					

Gasolio	Consumato per alimentazione impianti e riscaldamento	Lt	232.335	8.347,80	237.115	8.519,54	230.000	8.263,90					
Metano	Gas naturale per processo produttivo e riscaldamento	smc	3.621.140	129.926,50	4.434.753	159.118,94	3.487.839	125.143,66					
TOTALE Combustibili non rinnovabili per processi e riscaldamento			138.274,30		167.638,48		133.407,56						

Biomassa*	ALIMENTAZIONE COGENERATORE	t	34.080	463.488	37.689	512.570,40	38.191	519.397,60
Polverino**			1.650	22.440	1.800	24.480,0	1.848	25.132,80
TOTALE Combustibili rinnovabili per processi e riscaldamento			485.928,00		537.050,40		544.530,40	

* fonte di proprietà dell'azienda
** le tonnellate di polverino provengono da una stima e rappresentano circa il 10% della biomassa

TOTALE ENERGIA CONSUMATA DALL'ORGANIZZAZIONE (in GJ)	643.181,27	715.521,75	694.546,11
di cui rinnovabile (in GJ)	487.569,88	538.453,24	546.160,15



RISPARMIO ENERGETICO ED EFFICIENTAMENTO (in GJ)

	2025	BASELINE 2021	% di incremento o decremento
ENERGIA ELETTRICA	18.978,97	7.700,01	+ 146%
GASOLIO	8.347,80	9.737,03	- 14%
METANO	129.926,50	161.670,01	- 20%
BIOMASSA	463.488,00	509.048,00	- 9%
POLVERINO	22.440,00	56.848,00	- 61%
TOTALE	643.181,27	745.003,05	- 14%

OBIETTIVO
DI MIGLIORAMENTO
2026-2027

In caso di necessità di sostituzione dei mezzi aziendali, l'azienda si impegna a valutare alternative maggiormente consapevoli a livello ambientale.

Per il biennio 2026-2027 è prevista la realizzazione di un progetto di monitoraggio energetico che permette di correlare i dati di resa produttiva ai dati di consumo, in modo da rendere tracciabile e identificabile il costo energetico di ogni tipologia di prodotto.

EMISSIONI

Il contrasto al cambiamento climatico e la tutela della salute umana e degli ecosistemi richiedono azioni concrete per l'abbattimento delle emissioni.

In quest'ottica, Invernizzi si impegna nella strutturazione di un sistema di calcolo e monitoraggio dei propri gas a effetto serra al fine di monitorare e valutare le fonti sulle quali può intervenire.

Oltre a garantire conformità normativa attraverso i monitoraggi periodici previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), l'azienda rendiconta le proprie performance climatiche in accordo con gli Standard GRI. La metodologia applicata si basa sui requisiti del GHG Protocol, il quale classifica le emissioni in Scope 1 (emissioni dirette), Scope 2 (emissioni indirette da energia elettrica importata) e Scope 3 (altre emissioni indirette).

Invernizzi si impegna nel monitoraggio e rendicontazione delle emissioni di:

SCOPE 1, derivanti dalle fonti energetiche detenute o controllate da un'organizzazione quali il gas naturale, il diesel, la biomassa e il polverino;

SCOPE 2, derivanti dai consumi di energia elettrica acquistata, che si calcolano attraverso due metodologie:

- LOCATION-BASED**, che riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica in base alla produzione di energia elettrica del Paese nel quale opera l'azienda o l'organizzazione,
- MARKET-BASED**, basata sui fattori di emissione comunicati dai fornitori di energia, che permette all'azienda di evidenziare le proprie scelte di rifornimento energetico mettendo in evidenza la fonte rinnovabile o non rinnovabile.

Le emissioni di Scope 2 dipendono direttamente dalla tipologia di fornitura elettrica contrattualizzata. Attualmente, l'acquisto di energia elettrica da fonti non rinnovabili e non certificate da Garanzie d'Origine lega l'impatto climatico ai kWh consumati. La scelta di utilizzare la metodologia Location-based per il calcolo complessivo delle emissioni di Invernizzi permette di riflettere il mix elettrico italiano.

Nelle tabelle di seguito è possibile consultare i dati delle emissioni di Invernizzi di Scope 1 e 2 espressi in tonnellate di CO2 equivalenti.

EMISSIONI DIRETTE ED INDIRETTE (tCO₂e)

		2025	2024	2023
SCOPE 1	GAS NATURALE	7.387,13	9.046,90	7.115,19
	DIESEL	618,01	630,73	661,80
	BIOMASSA	1.382,97	1.529,42	1.549,79
	POLVERINO	66,96	73,04	74,99
	PERDITE DI F-GAS	-	-	-
	TOTALE EMISIONI DI SCOPE 1	9.455,06	11.280,09	9.351,77
SCOPE 2	ELETTRICITÀ LOCATION BASED	1.317,76	716,8	1.138,5
	ELETTRICITÀ MARKET BASED	2.410,68	1.311,2	2.082,7
SCOPE 1 E SCOPE 2	TOTALE SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED	10.772,82	11.996,9	10.490,3
	TOTALE SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED	11.865,74	12.591,3	11.434,5

ACQUA

L'approvvigionamento idrico di Invernizzi proviene dalla rete dell'acquedotto e da 3 pozzi aziendali, uno dei quali è riservato esclusivamente al sistema antincendio. L'acqua prelevata dai pozzi non è potabile ed è impiegata unicamente per alimentare gli impianti di produzione, inclusa la preparazione della miscela collante. All'interno del ciclo produttivo, l'utilizzo di acqua è oggetto di un rigoroso e costante monitoraggio, anche in virtù delle ricette già predefinite per la preparazione delle diverse linee di prodotto.

Per quanto riguarda la gestione degli scarichi, l'azienda è autorizzata al conferimento nella rete fognaria, un adempimento supportato da una dichiarazione annuale che ne attesta i volumi e la qualità delle acque reflue industriali. Come evidenziato dai dati nella tabella sottostante, a fronte di un trend che si è mantenuto pressoché costante nel biennio 2023-2024, il 2025 ha registrato un incremento significativo di prelievo idrico da falda freatica.

PRELIEVO IDRICO (in megalitri)

	2025	2024	2023
FALDA FREATICA	4,6	0,8	0,9
RISORSE IDRICHE DI PARTE TERZA	0,5	0,4	0,4
TOTALE	5,0	1,2	1,3

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

Ampliamento del monitoraggio delle emissioni di gas serra attraverso la predisposizione del primo Report GHG di Invernizzi, sulla base dei dati relativi all'anno di riferimento 2025.

RIFIUTI

Il modello di business di Invernizzi, fondato sui principi dell'economia circolare, si dimostra particolarmente virtuoso nella gestione dei residui di produzione. Lo scarto derivante dalla lavorazione del compensato viene infatti reimpiegato interamente per la produzione di pannelli truciolari, mentre la quota restante, costituita da biomassa e polverino viene interamente recuperata ai fini energetici per la generazione di energia termica e elettrica.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, principalmente composti da oli minerali esausti, residui di adesivi e sigillanti, e liquidi antigelo, l'azienda si affida a impianti di trattamento esterno specializzati per garantirne il corretto smaltimento.

I dati relativi alla composizione e alle modalità di gestione dei rifiuti sono consultabili nelle tabelle seguenti.

RIFIUTI PRODOTTI (in t)

	2025			2024			2023		
COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI	Prodotti	Destinati a recupero	Destinati a smaltimento	Prodotti	Destinati a recupero	Destinati a smaltimento	Prodotti	Destinati a recupero	Destinati a smaltimento
Non pericoloso	34.894,97	34.894,97	-	40.450,30	40.450,30	-	40.999,48	40.999,48	-
pericoloso	6,69	-	6,69	7,3	-	7,3	6,9	-	6,9
RIFIUTI COMPLESSIVI	34.901,66	34.894,97	6,69	40.457,60	40.450,30	7,3	41.006,41	40.999,48	6,9
BIOMASSA*	34.080,00	34.080,00	-	39.489,0	39.489,0	-	40.39,00	40.39,00	-
CENERI PESANTI	686,23	686,23	-	805,9	805,9	-	787,84	787,84	-
CENERI LEGGERE	36,48	36,48	-	66,5	66,5	-	64,26	64,26	-
FERRO, ACCIAIO	38,50	38,50	-	31,1	31,1	-	55,66	55,66	-
IMBALLAGGI MISTI	47,58	47,58	-	47,9	47,9	-	44,24	44,24	-
RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI	6,18	6,18	-	9,9	9,9	-	8,48	8,48	-
SCARTI DI OLI MINERALI	6,38	-	6,38	5,9	-	5,9	6,93	-	6,93
ADESIVI SIGILLANTI DI SCARTO	0,31	-	0,31	0,3	-	0,3	-	-	-
LIQUIDI ANTIGELO	-	-	-	1,4	-	1,4	-	-	-

* Scarti di setacciatura del pioppo / Sfogliati di scarto dalla produzione di pannello compensato / Polverino da leviga superficiale dei pannelli



LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

Invernizzi attribuisce un valore centrale alla tutela della biodiversità, un asset fondamentale anche per il mantenimento delle certificazioni FSC e PEFC. Oltre agli obblighi previsti da entrambi gli schemi, l'azienda ha avviato nel 2018 una partnership strategica per la conservazione della biodiversità in Lombardia, aderendo al **Progetto Ecopay Connect 2020**, in precedenza Ecopay Connect Oglio Sud. Sviluppato da FSC Italia, il progetto coinvolge gli enti parco, l'industria del legno e i pioppicoltori con l'obiettivo di migliorare la gestione degli ecosistemi naturali locali.

In tale contesto, si colloca l'accordo stipulato tra il **Parco Oglio Sud e l'Azienda Agricola Rosseghini Maria Luisa**, principale fornitore di materia prima pioppo certificato FSC per la Invernizzi. L'intesa prevede che l'Azienda Agricola destini il 10% delle proprie superfici ad aree ad alto valore ambientale, rinunciando alla propria coltivazione per favorire la biodiversità e soddisfare i requisiti imposti dalla certificazione FSC dei pioppeti.

Attraverso questa convenzione, l'Azienda Agricola ha adottato una porzione di superficie del Parco, prendendosi cura delle sue manutenzioni ordinarie. Inoltre, grazie alla partecipazione al Bando GAL Oglio Po, l'Azienda ha avuto accesso a dei fondi che le hanno permesso la realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria. L'accordo tra il Parco e l'Azienda Agricola favorisce la realizzazione di operazioni per la conservazione di aree naturali di competenza del Parco, generando così un duplice vantaggio: da una parte, il Parco assisterà ad una diminuzione dei costi di gestione dell'area protetta mantenendone intatta la conservazione; dall'altra, l'azienda sarà in grado di soddisfare i requisiti dello standard di certificazione FSC coerentemente con le caratteristiche della superficie in gestione.

La collaborazione virtuosa con il Parco Oglio Sud prosegue ed è stata rinnovata fino al 2028.

Scopri di più:
<https://bit.ly/ecopay-intervista>
<http://www.ecopayconnect2020.it/>
<https://sincereforests.eu/>

05

IL VALORE DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ

5.1 L'IMPEGNO DI INVERNIZZI PER I SUOI COLLABORATORI

Invernizzi si impegna nella valorizzazione del proprio capitale umano favorendo la meritocrazia e la responsabilizzazione del personale dipendente.

La gestione delle risorse si articola in processi di selezione, formazione, inquadramento e trattamento economico e su percorsi di carriera formali e strutturati. L'azienda promuove rapporti tra e con i lavoratori basati su lealtà, correttezza e rispetto reciproco, secondo i valori della civile convivenza e della libertà delle persone. Si impegna inoltre nel consolidamento di un ambiente di lavoro sano e sicuro, attraverso controlli costanti e garanzia di conformità a norme e regolamenti, promuovendo la cultura della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori.

Al 31 dicembre 2025 Invernizzi conta 155 dipendenti diretti, ognuno dei quali fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Settore Legno. Nell'anno di rendicontazione si registrano inoltre 28 lavoratori somministrati (uomini) assunti tramite agenzie interinali.

I dati riportati nelle tabelle seguenti fanno riferimento ai soli dipendenti diretti.



155
DIPENDENTI DIRETTI



28
SOMMINISTRATI

DIPENDENTI	2025			2024			2023		
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
IMPIEGATI	16	2		16	1		16	1	
OPERAI	136	1		141	1		141	1	
TOTALE	152	3		157	2		157	2	

	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
CTI	4	77	71	1	1	1	5	78	73	-	1	1	3	75	76	-	1	1
CTD	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	2	-	-	-
FULL-TIME	4	77	71	-	-	-	5	78	74	-	-	-	4	75	78	-	-	-
PART-TIME	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1

OCCUPAZIONE	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
ASSUNZIONI TOT.	1	-	-	1	-	-	1	4	-	-	-	-	1	1	4	-	-	-
CTI	1	-	-	1	-	-	1	4	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-
CTD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-	-
CESSAZIONI TOT.	-	-	5	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	2	8	-	-	-
TERMINE	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-
LICENZ.	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-
DIMISS.	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-
PENS.	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	5	-	-	-
DECESSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOURNOVER



L'organico di Invernizzi è composto esclusivamente da personale dipendente, senza il ricorso a figure a Partita IVA. A testimonianza dell'impegno che l'azienda ripone nell'offrire un'occupazione stabile e di qualità, al 31 dicembre 2025 la totalità dei collaboratori è assunta a contratto a tempo indeterminato, di cui 3 a regime part-time. Forte è inoltre il legame con la comunità locale: tutti i dipendenti risiedono infatti nelle aree limitrofe alla sede aziendale. L'attenzione alla conciliazione tra vita professionale e privata è confermata dall'utilizzo dei congedi parentali. Nel 2025 ne hanno usufruito complessivamente 2 dipendenti, registrando un tasso di rientro e un tasso di retention a 12 mesi pari al 100%.

Per quanto riguarda la dinamica del personale, nel 2025 si sono registrate 5 fuoriuscite (2 pensionamenti, una scadenza contrattuale, un licenziamento e una dimissione volontaria) a fronte di 2 nuovi ingressi a tempo indeterminato, di cui un uomo e una donna. Il tasso di turnover complessivo si attesta al 3,8%. La centralità delle persone trova espressione anche nel piano welfare aziendale, attivo dal 2017 e costantemente aggiornato, attraverso il quale l'azienda offre buoni pasto, buoni carburante e buoni spesa. Sul fronte della tutela e della previdenza, Invernizzi aderisce ai fondi contrattuali di settore: Altea per l'assistenza sanitaria integrativa e Arco per la previdenza complementare, lasciando inoltre ai dipendenti la possibilità di stipulare accordi con ulteriori strutture previdenziali.

CONGEDO PARENTALE

	2025		2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Aventi diritto	2	-	4	-	11	-
Ne hanno usufruito	2	-	4	-	11	-
Rientrati al lavoro	2	-	4	-	11	-
Dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro	2	-	4	-	10	-

Tasso di rientro*	100%	-	100%	-	100%	-
Tasso di retention**	100%	-	100%	-	91%	-

* (N.ro dipendenti tornati al lavoro dopo congedo/N.ro dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo congedo)*100
** (N.ro dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo/N.ro dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione)*100

5.2 LA FORMAZIONE, FONTE DI NUOVE COMPETENZE

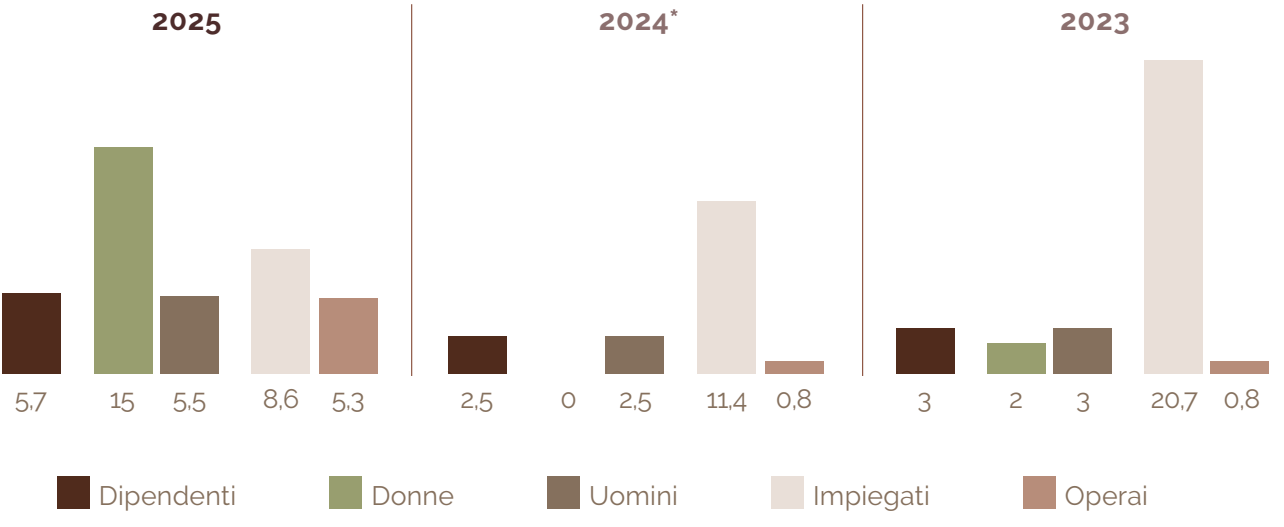
Invernizzi promuove lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi diversificati, spaziando dagli adempimenti obbligatori a tematiche più ampie, quali l'apprendimento linguistico, le competenze digitali e informatiche e la crescita manageriale. Il 2025 ha segnato un'importante accelerazione in questo ambito. Le ore di formazione sono più che raddoppiate, passando da circa 400 dell'anno precedente ad un totale

di 879 ore, con una media di 15 ore per le donne e 5,5 per gli uomini. Questo incremento è associato a consistenti investimenti dell'azienda in Sicurezza, Qualità e Ambiente, che rappresentano oltre l'87% delle ore totali erogate. Tali numeri testimoniano l'impegno prioritario di Invernizzi verso la tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori, la qualità dei processi e dei prodotti e la gestione responsabile degli impatti ambientali.

NUMERO DI ORE E TEMATICHE DI FORMAZIONE



MEDIA ORE DI FORMAZIONE



* I dati 2024 sono stati aggiornati rispetto alla rendicontazione 2024 a seguito di una correzione dei dati delle ore medie di formazione

5.3 LA SALUTE E LA SICUREZZA, VALORI PRIMARI

La tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro sono per Invernizzi priorità assolute, perseguite attraverso un monitoraggio continuo e una costante attività di prevenzione dei rischi. In quest'ottica, nel 2024 sono stati realizzati alcuni interventi volti a ridurre il rischio per lavori di manutenzione a impianti fermi per applicare la procedura L.O.T.O. (Lockout/Tagout). Questo protocollo, che rappresenta la metodologia più diffusa per l'isolamento sicuro delle fonti di alimentazione dei macchinari, si snoda su 8 fasi consecutive volte a prevenire possibili incidenti in fase di manutenzione sulle macchine. Il sistema prevede l'impiego di supporti fisici per segnalare il

blocco delle apparecchiature, elevando così il livello di sicurezza nella manutenzione ordinaria e straordinaria mediante il controllo delle energie pericolose. Ad oggi, l'attività di mappatura ha coinvolto 89 postazioni aziendali e la procedura L.O.T.O. è stata implementata e resa operativa su un primo lotto di 36 postazioni. L'estensione del protocollo alle restanti 53 postazioni è prevista per i prossimi esercizi. Questo percorso progressivo consentirà di apportare le necessarie modifiche ai macchinari, come l'integrazione dei pulsanti di Fermo Operativo, da parte di un dipendente interno di Invernizzi che possiede le competenze necessarie per tali lavorazioni.

INVESTIMENTI

Sul fronte della salute:

- ✓ Formazione del personale incaricato all'utilizzo dei Defibrillatori Semiautomatici (DAE) e dell'attrezzatura accessoria.

Sul fronte della sicurezza:

- ✓ Mantenimento dei dispositivi KIWITRON per il parco macchine, che, durante le operazioni di retromarcia, permettono di riconoscere la presenza di pedoni e mezzi, rallentando o arrestando il mezzo se troppo vicino all'ostacolo, abbassando così il rischio di investimento all'interno e all'esterno dell'azienda;
- ✓ Dotazione dei Dispositivi Uomo a Terra per il personale operante in solitaria;
- ✓ Dotazione dei Dispositivi Multigas per il personale operante in ambienti confinati;
- ✓ Annoveramento di un nuovo carrello elevatore in utilizzo nel Reparto di finitura, sul quale non è predisposto il dispositivo KIWITRON;
- ✓ Avvio dei lavori per l'inserimento di una seconda gru a bandiera / argano con lo scopo di abbattere l'unico punto in azienda in cui il livello di rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) è identificato come molto alto.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il sistema di gestione della sicurezza in azienda è basato sulle normative di legge, copre tutti i dipendenti ed è costituito come segue:

1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Tutte le mansioni lavorative e tutti i luoghi di lavoro a cui i dipendenti hanno accesso sono stati analizzati e valutati sulla base del sistema di gestione dei rischi, la cui analisi è inserita nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Quest'ultimo è stato recentemente aggiornato rispetto ai rischi di Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) al fine di analizzare, valutare e prevenire postazioni incongrue. In ogni postazione fissa e in ogni ambiente di lavoro è presente la planimetria per l'evacuazione con le indicazioni per raggiungere il punto di raccolta più vicino. Ad oggi non c'è una cadenza prefissata per le riunioni aziendali in tema di sicurezza, ma il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Datore di Lavoro e i responsabili preposti si riuniscono mediamente una volta al mese. Quando necessario, come previsto dal D. Lgs. 81/08, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza interviene agli incontri. Le riunioni sono verbalizzate.

2 SEGNALAZIONI DI CRITICITÀ E MANCATO INFORTUNIO

Invernizzi ha implementato una procedura a disposizione di tutti i lavoratori per segnalare le problematiche insorgenti in tema di sicurezza, eventuali infortuni, interventi di medicazione e i near miss. Per accedere al modulo di segnalazione, ciascun collaboratore può rivolgersi al proprio Responsabile di reparto, al dirigente di reparto, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Dall'analisi delle segnalazioni, l'azienda può trarre le corrette conclusioni sulle ragioni che hanno portato all'incidente (o al quasi incidente) attraverso il coinvolgimento delle figure professionali che gestiscono le tematiche di sicurezza, il Datore di Lavoro, l'RSPP, i responsabili preposti e il medico competente. A queste valutazioni partecipano solitamente anche il Direttore Tecnico Impianti e il Responsabile del Reparto coinvolto.

3 MEDICINA DEL LAVORO

L'azienda si impegna a facilitare l'accesso dei dipendenti ai servizi di medicina del lavoro attraverso la figura dell'RSPP, che ricopre anche il ruolo di referente aziendale per la sorveglianza sanitaria.

4 FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Oltre alla formazione obbligatoria, Invernizzi prevede una formazione specifica per i Preposti alla Sicurezza interni e per l'RLS. Vengono erogati percorsi formativi sulle procedure di lavoro sicuro, sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sull'utilizzo di carrelli elevatori e pale caricatori. Per i dipendenti che utilizzano le attrezzature previste dall'Accordo Stato Regioni 22.02.2012 (pale-gru semoventi, carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili) è previsto l'ottenimento del patentino e, infine, è prevista la formazione obbligatoria per addetti al primo soccorso e antincendio.

5 SEGNALAZIONE INFORTUNI

L'azienda registra e tiene monitorati gli infortuni che avvengono all'interno del proprio perimetro sia per i dipendenti che per le persone esterne. Nel 2025 non si registrano casi accertati di malattie professionali.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2026-2027

- Per il biennio 2026-2027 è previsto l'avvio dell'applicazione della procedura L.O.T.O. per le restanti 53 posizioni mappate.
- Per rafforzare la sicurezza sul luogo di lavoro, l'azienda ha in progetto di proseguire l'ammodernamento del parco macchine e dei dispositivi di riconoscimento mezzi e pedoni, rinnovando la convenzione con l'azienda che li gestisce.
- Per migliorare la salute dei propri collaboratori si prevede l'installazione di dispositivi e di attrezzature che eliminano o riducono i rischi di movimentazione di carichi e le posture incongrue, completando inoltre l'inserimento di una seconda gru bandiera / argano per abbattere l'unica postazione in azienda in cui il livello di rischio MMC identificato è molto alto.
- Si prosegue con la formazione continua del personale dedicato all'uso dei defibrillatori.

INFORTUNI

	2025	2024	2023
ORE LAVORATE	240.910	253.501	260.424,5
DECESSI	-	-	-
INFORTUNI	5	3	1
INDICE DI FREQUENZA**	4,15	2,37	0,77
INFORTUNI CON GRAVI CONSEGUENZE	-	2	-
GIORNI PERSI****	254	376	261

* CALCOLO TASSO DI DECESSI = (numero decessi/ore lavorate) *200.000
**CALCOLO INDICATORE INDICE DI FREQUENZA = (infortuni/ore lavorate) *200.000
***CALCOLO INDICE (TASSO) DI GRAVITÀ = (numero infortuni con gravi conseguenze/ore lavorate) *200.000
****giorni di assenza dal lavoro a partire dal giorno di infortunio



5.4 L'ATTENZIONE ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il legame con il territorio rappresenta per Invernizzi un asset strategico fondamentale, fondato sui principi di reciprocità e condivisione del valore.

Consolidare le relazioni con la comunità locale permette infatti di costruire un clima di fiducia diffusa, attivare sinergie territoriali e dare concretezza ad una responsabilità sociale d'impresa, ponendo le basi per una crescita stabile, sostenibile e duratura.

In quest'ottica, nel corso del 2025 l'azienda ha tradotto questi valori in numerose iniziative sociali, spaziando dall'erogazione di contributi liberali, al sostegno e alla

sponsorizzazione di eventi e realtà sportive locali, fino alla promozione di momenti di sensibilizzazione e condivisione dedicati agli stakeholder esterni.

Nelle pagine successive vengono illustrate le principali iniziative promosse e sostenute dall'azienda.



IMPEGNO BENEFICO

Da sempre Invernizzi si impegna a sostenere associazioni, fondazioni ed enti locali a livello benefico, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sul territorio e supportare progetti di alto valore sociale. Nel 2025, questo impegno si è tradotto in un contributo complessivo pari a 5.380,00 €.

Tralerealtàsostenutedall'aziendasievidenziano:



AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue), ente del Terzo Settore attivo nella promozione e nella raccolta di sangue e di emocomponenti a tutti i pazienti che ne hanno necessità;



AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule), fondata a Bergamo nel 1973 e operante nel settore socio-sanitario con lo scopo di diffondere la cultura della donazione e perseguire finalità di solidarietà sociale;



**Fondazione
NEXT GENERATION.**

creata dall'Associazione Industriali di Cremona con l'idea di sostenere le nuove generazioni, a cui Invernizzi aderisce dal 2021. I giovani sono la categoria più fragile della società e l'errore di fondo è quello di continuare a pensarli come un problema da risolvere, piuttosto che una risorsa per il nostro Paese. Attraverso le sue iniziative, la Fondazione si occupa di offrire un aiuto a giovani meritevoli, nell'ambito dello studio o nell'ingresso del mondo del lavoro e avvio di start up;



SENTINELLE SULLE MURA, un progetto a conduzione familiare con il sogno di mettere alcune arnie vicino a casa per poter curare le api e produrre qualche vasetto di miele, con l'obiettivo di finanziare progetti di beneficenza e solidarietà;

NOICONVOI ONLUS, un'associazione senza scopo di lucro nata per supportare attivamente le famiglie nell'individuazione e nella selezione di assistenti familiari che al meglio possono prendersi cura degli anziani o di chi ha bisogno di assistenza;



Pubblica Assistenza **PADANA SOCCORSO ONLUS**, attiva dal 1995 presso la sede operativa della struttura ospedaliera "Giovanni Aragona" di San Giovanni in Croce (CR) per offrire ai cittadini un servizio di emergenza, presidi sanitari e pubblica assistenza;



Parrocchia di San Lorenzo Martire (Solarolo Rainerio, CR) e **Parrocchia di Santo Stefano Protomartire** (Casalmaggiore, CR), il cui sostegno è rivolto alle iniziative parrocchiali locali.

SPONSORIZZAZIONI

Nel corso del 2025, Invernizzi ha rinnovato un consistente sostegno agli enti e alle realtà sportive del territorio, destinando complessivamente 79.209,84 € in attività di sponsorizzazione. Tra queste, si citano il Comune di San Giovanni in Croce (CR), il Comune di Solarolo Rainerio e numerose società sportive. In qualità di sponsor, Invernizzi conferma con orgoglio il proprio supporto ad una realtà sportive che rappresentano con passione e impegno la propria comunità locale, rappresentando un simbolo di crescita e coesione per il territorio cremonese.

Una collaborazione storica degna di nota è quella con **A.S.D. Macron Warriors Sabbioneta**, la prima e unica squadra di hockey e football in carrozzina elettrica – powerchair sport – sul territorio mantovano, attualmente classificata in Serie A1. Nata nel 2014, promuove lo sport paraolimpico per persone con disabilità motorie e progetti di sensibilizzazione, visibilità e inclusione sociale. Inoltre, in questo panorama, un traguardo calcistico è stato segnato alla partnership con l'**Unione Sportiva Cremonese**, che a conclusione della stagione ha conquistato la promozione e il ritorno ufficiale in Serie A dopo due anni di assenza.

ECO-OSTELLO INTERFLUMINA "CASCINA SERENI"

Per dare un segnale ancora più forte del suo legame con il territorio, Invernizzi nel 2022 ha partecipato come socio-finanziatore al progetto di ristrutturazione dell'**Eco-Ostello Interflumina "Cascina Sereni"** a Casal maggiore (CR), inaugurato a giugno 2024.

La struttura, un tipico casale abbandonato della tradizione agricola della Bassa Padana situato ai margini dei boschi golenali del fiume Po, è stata donata all'**Associazione Interflumina**, storica società sportiva locale con l'obiettivo di farne una struttura di accoglienza per giovani atleti italiani ed esteri.

La Cascina è stata arricchita da un orto biologico e da un frutteto per offrire ai visitatori consapevolezza del significato della coltivazione biologica e della permacultura. Inoltre, data la vicinanza con la **ciclovia Ven.To.**, che corre per 700 km lungo gli argini del fiume Po nella tratta Venezia-Torino, la struttura diventa un punto di ospitalità per un turismo sostenibile.

<https://ostellointerflumina.it/>
<https://www.youtube.com/watch?v=zKFpBln2ESc->



MOSTRA "QUEL DOLCE E FLEBILE SENTIRE... DA RAMO SPOGLIO A ICONA SACRA" DI SARA D'AVOLA

2 MARZO – 4 MAGGIO 2025, VILLA MEDICI DEL VASCHELLO (SAN GIOVANNI IN CROCE, CR)
A CURA DI NICOLETTA BIGLIETTI

Invernizzi ha sostenuto la mostra **"Quel dolce e flebile sentire... Da ramo spoglio a icona sacra"** di **Sara D'Avola**, tenutasi dal 2 marzo al 4 maggio 2025 presso la Villa Medici del Vascello (San Giovanni in Croce, CR) a cura di Nicoletta Biglietti. L'esposizione artistica si è configurata come un vero e proprio manifesto per la sostenibilità ambientale, al quale l'artista ha invitato i visitatori a riflettere:

- Il valore della sostenibilità ambientale: l'importanza di ogni gesto quotidiano per la salvaguardia del pianeta;
- La tutela della biodiversità vegetale: la ricchezza della natura intesa come patrimonio condiviso da proteggere;
- La valorizzazione del Parco di Villa Medici del Vascello: un luogo dove arte e natura si fondono, raccontando la bellezza del paesaggio che lo circonda.

PREMIO "IMPRESE VINCENTI – V EDIZIONE" 13 GIUGNO 2025, SEDE BANCA INTESA SANPAOLO (BRESCIA)

Il 13 giugno 2025 si è tenuta la premiazione della **V edizione di "Imprese Vincenti"**, il programma di Intesa Sanpaolo per valorizzare le piccole e medie imprese italiane lanciata nel 2019. La quinta edizione di "Imprese Vincenti" ha puntato alla valorizzazione delle imprese sostenibili, che hanno fatto propri i criteri ESG con progetti di crescita e d'impatto sulle comunità e sui territori in cui operano, contribuendo a creare valore per l'economia, a maggiori livelli occupazionali, al benessere delle persone e delle comunità. Invernizzi è stata premiata tra le 10 aziende selezionate in qualità di azienda virtuosa sia sul piano sociale, grazie all'ascolto attivo e alla promozione del benessere dei dipendenti e della comunità, sia sul piano ambientale, testimoniato dai continui investimenti nell'analisi, misurazione e progressiva riduzione degli impatti lungo l'intera filiera.

WOMEN INVENTORS WEEK

4-10 MARZO 2025

Da anni Invernizzi si impegna nella celebrazione del contributo storico e attuale delle donne innovatrici promuovendo una rubrica apposita in occasione della **"Women Inventors Week"**.

Il progetto ha voluto rendere omaggio alla creatività e all'ingegno femminile, approfondendo figure pionieristiche che si sono distinte nel mondo del legno e della sostenibilità:

- **Tabitha Babbitt**, inventrice della sega circolare (XVIII secolo), un'innovazione che ha rivoluzionato il taglio del legno e ha aperto nuove frontiere nell'industria del legno;
- **Helen P. Britton**, ideatrice delle straordinarie finiture e vernici per il legno (primo XX secolo), che hanno trasformato l'estetica e la durabilità dei mobili e delle strutture in legno;
- **Ray Eames** e la sua iconica sedia Eames Lounge Chair (1950s), un capolavoro della storia del design industriale realizzato grazie alla versatilità e alla lavorazione del compensato;
- **Rachel Carson**, autrice di Silent Spring (1962), che ha sollevato la consapevolezza sull'importanza della gestione sostenibile delle foreste e dell'ambiente.



INVERNIZZI A PORTE APERTE

24 GIUGNO 2025, SEDE INVERNIZZI S.P.A. (SOLAROLO RAINERIO, CR)

Nel 2025 Invernizzi ha ospitato presso la propria sede di Solarolo Rainerio (CR) una delegazione di imprenditori del Gruppo Legno di Confindustria Bergamo e Cremona, insieme ad alcune aziende della sezione "Legno e Materiali da Costruzione".

Un incontro fortemente voluto da Giuseppe e Laura Invernizzi per promuovere il dialogo tra realtà produttive, condividere esperienze e rafforzare il legame tra imprese che operano nel settore della filiera del legno. L'iniziativa è inoltre stata addolcita da un omaggio offerto dall'apicoltore cremonese Gianfranco Rivaroli, il cui miele a chilometro zero incarna valori di sostenibilità, autenticità ed eccellenza locale.



SPONSOR TECNICO
"NEXT PLACE HOTEL"

7-13 APRILE 2025, FUORISALONE (MILANO)

Durante la **Milano Design Week 2025**, Invernizzi ha partecipato come sponsor tecnico del progetto **"Next Place Hotel"**, un nuovo punto di incontro per i professionisti, focalizzando sulle ultime tendenze nell'ambito dell'ospitalità. In qualità di leader nella produzione di compensato e truciolare da legno vergine di pioppo, Invernizzi crede fermamente nell'importanza di sostenere iniziative che promuovono l'innovazione nel design e nell'architettura. La partecipazione al Fuorisalone 2025 sottolinea infatti un impegno nel collaborare con progetti che valorizzano l'eccellenza italiana nel settore dell'ho-

spitality, con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dell'ambiente indoor. Inoltre, l'ingresso dell'esposizione ha ospitato l'installazione **"Garden"**, un orto rialzato dal design contemporaneo firmato Giulio Cappellini, pensato per unire natura e architettura e costruito con il compensato di pioppo di Invernizzi, scelto per la sua leggerezza, luminosità naturale e sostenibilità certificata.

ASSEMBLEA ANNUALE ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI CREMONA

31 OTTOBRE 2025, CREMONAFIERE (CREMONA)

In occasione dell'**Assemblea annuale dell'Associazione Industriali di Cremona**, che ha visto l'insediamento del nuovo presidente Maurizio Ferraroni, Invernizzi ha ricevuto un premio riservato alle aziende associate da oltre 80 anni. La testimonianza di una concreta fedeltà al territorio, di una visione imprenditoriale che attraversa le generazioni e di un impegno costante a crescere di pari passo con il contesto economico, sociale e culturale della provincia Cremonese. Invernizzi continua a credere nel valore di fare impresa con responsabilità, costruendo legami solidi e sostenendo progetti che promuovono l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo locale.



PREMIAZIONE BORSE DI STUDIO

15 DICEMBRE 2025, TEATRO PONCHIELLI (CREMONA)

In occasione della tradizionale cerimonia di premiazione delle borse di studio organizzata dall'**Associazione Industriale della Provincia di Cremona**, sono stati assegnati 160 riconoscimenti agli studenti delle scuole superiori e dell'università che si sono distinti per meriti scolastici e costanza nel loro percorso di studi. Per sostenere l'innovazione e il futuro del territorio, Invernizzi partecipa da anni all'iniziativa attraverso **tre borse di studio** intitolate a **Maria Luisa Rosseghini, Costantino Invernizzi e Invernizzi S.p.A.**, le quali durante questa edizione sono state assegnate a Silvia Lazzari, Hari Krishan Klair e Viola Lazzaretti.



TABELLA: OBIETTIVI PER IL 2026-2027



TEMA 1

GARANTIRE UNA PERFORMANCE ECONOMICA SOLIDA

L'azienda si pone l'obiettivo di avviare e implementare ufficialmente il software di monitoraggio dell'andamento del business, proseguendo con percorsi di formazione specifica su tematiche di CRS (Customer Relationship Management) e su come occupare il tempo in modo proattivo e reattivo agli input di mercato, al fine di supportare la creazione di strategie di posizionamento ad hoc.

Nel triennio 2026-2028, Invernizzi avvierà uno screening per verificare l'Area IT in termini di sicurezza informatica (Business Continuity & Disaster Recovery Plan), avvalendosi di un consulente esterno.



TEMA 7

PORRE ATTENZIONE AGLI IMPATTI AMBIENTALI CON LA CERTIFICAZIONE ISO 14001

In caso di necessità di sostituzione dei mezzi aziendali, l'azienda si impegna a valutare alternative maggiormente consapevoli a livello ambientale.

Per il biennio 2026-2027 è prevista la realizzazione di un progetto di monitoraggio energetico che permette di correlare i dati di resa produttiva ai dati di consumo, in modo da rendere tracciabile e identificabile il costo energetico di ogni tipologia di prodotto.

Ampliamento del monitoraggio delle emissioni di gas serra attraverso la predisposizione del primo Report GHG di Invernizzi, sulla base dei dati relativi all'anno di riferimento 2025.



TEMA 9

GARANTIRE UN ALTO LIVELLO DI TRACCIATURA DELLA FILIERA

Invernizzi rinnova l'impegno ad adeguare la due diligence dei propri fornitori secondo i requisiti del nuovo Regolamento "European Deforestation-free products Regulation (EUDR)". L'implementazione della normativa è stata posticipata al 31 dicembre 2026 e richiederà alle agenzie di garantire che i prodotti venduti siano legali e non collegati alla deforestazione o al degrado di aree forestali. L'obiettivo principale di questo strumento è ridurre l'impatto dei consumi europei sulla deforestazione globale, promuovendo un mercato di prodotti più sostenibili.

Per garantire una corretta gestione delle tematiche di gestione forestale (FSC e PEFC) e dell'adeguamento dei requisiti EUDR, Invernizzi prosegue il percorso di formazione specifica dedicato alla nuova figura inserita in organico.



TEMA 10

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO SUI PRODOTTI

Installazione della nuova autoclave conforme a Industria 4.0 per garantire una produzione di compensato ignifugo altamente performante, in sostituzione del precedente impianto (obsoleto, limitante nella produzione e privo di dispositivi di sicurezza aggiornati).

Invernizzi si impegna nel conseguimento del Certificato di Conformità aziendale per l'accreditamento come Operatore Economico e l'abilitazione al rilascio delle Dichiarazioni di Sostenibilità (ai sensi del D.M. 7 agosto 2024 – MASE), al fine di qualificare e avviare la vendita dei sottoprodotti legnosi alle centrali a biomassa.

Invernizzi è costantemente impegnata in processi di ricerca e sviluppo volti all'individuazione di tecniche alternative di incollaggio a basso impatto ambientale, con l'obiettivo di procedere al rinnovo delle esenzioni NAF e ULEF per il 2026. Inoltre, si impegna in un nuovo percorso di certificazione EPD per il prodotto compensato ignifugo (IgnipasComp), il cui ottenimento è previsto nel corso del 2026, e nel rinnovo delle EPD per il compensato e il truciolare standard, previsti per il 2027.

Invernizzi si impegna ad aggiornare la mappatura dei propri prodotti secondo i criteri delle certificazioni internazionali di edilizia sostenibile LEED e WELL ai più recenti aggiornamenti intercorsi, integrando al contempo i requisiti di ulteriori protocolli nazionali e internazionali di edilizia sostenibile.



TEMA 11

TUTELARE LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO

Per il biennio 2026-2027 è previsto l'avvio dell'applicazione della procedura L.O.T.O. per le restanti 53 postazioni mappate.

Per rafforzare la sicurezza sul luogo di lavoro, l'azienda ha in progetto di proseguire l'ammodernamento del parco macchine e dei dispositivi di riconoscimento mezzi e pedoni, rinnovando la convenzione con l'azienda che li gestisce.

Per migliorare la salute dei propri collaboratori si prevede l'installazione di dispositivi e di attrezzature che eliminano o riducono i rischi di movimentazione di carichi e le posture incongrue, completando inoltre l'inserimento di una seconda gru bandiera / argano per abbattere l'unica postazione in azienda in cui il livello di rischio MMC identificato è molto alto.

Si prosegue con la formazione continua del personale dedicato all'uso dei defibrillatori.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Invernizzi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1 – Principi Fondamentali – Versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non pertinente

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
INFORMATIVE GENERALI				
GRI 2 Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 La storia di Invernizzi	10-11	
		2.1 Nota Metodologica	22	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2.1 Nota Metodologica	22	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2.1 Nota Metodologica	22	Punto di contatto a fine Report
	2-4 Revisione delle informazioni	5.2 La formazione, fonte di nuove competenze	59	Sono state effettuate delle revisioni sui dati 2024 deller ore medie di formazione
	2-5 Assurance esterna	2.1 Nota Metodologica	22	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 La storia di Invernizzi	10-11	
		3.1 L'attenzione alla tracciabilità della catena di fornitura	32-34	
		3.4 Una nuova valorizzazione dei sottoprodotti	36-38	
		3.6 Un approccio consulenziale al cliente per lo sviluppo di nuovi mercati	45	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
GRI 2 Informative Generali 2021	2-7 Dipendenti	5.1 L'impegno di Invernizzi per i suoi collaboratori	56-58	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.1 L'impegno di Invernizzi per i suoi collaboratori	56-58	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 Il profilo dell'azienda – La struttura della governance	14	
	2-10Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 Il profilo dell'azienda – La struttura della governance	14	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2 Il profilo dell'azienda – La struttura della governance	14	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 Il profilo dell'azienda – La struttura della governance	14	
		1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
		2.2 Analisi della materialità	23-24	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
		2.2 Analisi della materialità	23-24	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
		2.2 Analisi della materialità	23-24	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
GRI 2 Informative Generali 2021	2-15 Conflitti d'interesse	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.2 Il profilo dell'azienda – La struttura della governance	14	
		1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
	2-19 Norme riguardanti le retribuzioni	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale			Informazioni non disponibili
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	8-9	
		1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
		1.4 La strategia di sostenibilità	19	
	2-23 Impegno in termini di policy	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
GRI 2 Informative Generali 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
		1.4 La strategia di sostenibilità	19	
		1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	2.3 La relazione con gli stakeholder – Le attività con gli stakeholder	31	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3 La relazione con gli stakeholder	30	
2-30 Contratti collettivi	5.1 L'impegno di Invernizzi per i suoi collaboratori	56-58		
TEMI MATERIALI				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità	23-24	
	3-2 Elenco dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Temi materiali	25	
1. GARANTIRE UNA PERFORMANCE ECONOMICA SOLIDA				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 201 Performance economiche	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	1.5 Garantire una performance economica solida	20-21	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
2. GARANTIRE ETICA ED INTEGRITÀ DI BUSINESS				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 205 Anticorruzione	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	1.3 Etica e integrità a fondamento della governance	17-18	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate			
3. SVILUPPARE INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
NON GRI		3.3 Un doppio processo produttivo rivolto al recupero	36-38	
		3.4 Una nuova valorizzazione dei sottoprodotti	39-40	
		3.5 Innovare per creare prodotti più sicuri per l'uomo e per l'ambiente	40-42	
4. PRESERVARE LA PIOPPICOLTURA PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI BUSINESS				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 304 Biodiversità	304-2 Impatti significativi di attività prodotti e servizi sulla biodiversità	3.2 Il pioppo, eccellenza italiana	35	
		4.2 L'attenzione alla gestione degli impatti ambientali nei processi produttivi - La salvaguardia della biodiversità	55	
5. MONITORAGGIO DEL CLIMATE CHANGE PER L'ACQUISTO DELLE COLTURE				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 201 Performance economiche	201-2 Implicazioni finanziari e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	3.1 L'attenzione alla tracciabilità della catena di fornitura	32-34	
		3.2 Il pioppo, eccellenza italiana	35	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
6. FAR CRESCERE LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 2 Informativa generale	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 Il profilo dell'azienda – La struttura della governance	14	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.2 Il profilo dell'azienda – Gli impegni della governance	15	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.2 Analisi della materialità	23-24	
7. PORRE ATTENZIONE AGLI IMPATTI AMBIENTALI CON LA CERTIFICAZIONE ISO 14001				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 302 Energia	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	4.2 L'attenzione alla gestione degli impatti ambientali nei processi produttivi – Energia	48-50	
	302-4 Riduzione del consumo di energia			
GRI 303 Acqua e effluenti	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	4.2 L'attenzione alla gestione degli impatti ambientali nei processi produttivi – Acqua	53	
	303-3 Prelievo idrico			
GRI 305 Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	4.2 L'attenzione alla gestione degli impatti ambientali nei processi produttivi – Emissioni	51-52	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 2)			
GRI 306 Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.2 L'attenzione alla gestione degli impatti ambientali nei processi produttivi – Rifiuti	54	
	306-3 Rifiuti generati			
8. FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA MONO-MATERIALITÀ				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 301 Materiali	301-1 Materiali utilizzati in peso o in volume	3.5 Innovare per creare prodotti più sicuri per l'uomo e per l'ambiente	40-42	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
9. GARANTIRE UN LIVELLO DI TRACCIATURA DELLA FILIERA				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 203 Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	3.1 L'attenzione alla tracciabilità della catena di fornitura	32-34	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	3.1 L'attenzione alla tracciabilità della catena di fornitura	32-34	
10. INVESTIRE IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO SUI PRODOTTI E SUI PROCESSI ED ECODESIGN DI PRODOTTO				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità 26-29– Tabella degli impatti	26-29	
NON GRI		3.5 Innovare per creare prodotti più sicuri per l'uomo e per l'ambiente	40-44	
11. TUTELARE LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini	5.3 La salute e la sicurezza, valori primari	60-62	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	5.3 La salute e la sicurezza, valori primari	60-62	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione			
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
	403-9 Infortuni sul lavoro			
	403-10 Malattia professionale			
12. PORRE ATTENZIONE AI LAVORATORI, ALL'INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE E ALLA FORMAZIONE				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Tabella degli impatti	26-29	
GRI 401 Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	5.1 L'impegno di Invernizzi per i suoi collaboratori	56-58	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time			
	401-3 Congedo parentale			
GRI 404 Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	5.2 La formazione, fonte di nuove competenze	59	

GRI	Descrizione	Ubicazione	Pag.	Note / Omissioni
13. LAVORARE SUL RIPOSIZIONAMENTO E SULL'AMPLIAMENTO DELLA CUSTOMER BASE				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Ta- bella degli impatti	26-29	
NON GRI		3.6 Un approccio consulenziale al cliente per lo sviluppo di nuovi prodotti	45	
14. PORRE ATTENZIONE ALLO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE				
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Analisi della materialità – Ta- bella degli impatti	26-29	
GRI 203 Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti in infrastrut- ture e servizi supportati	5.4 L'attenzione alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio e della comunità locale	63-67	
GRI 413 Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolve- mento della comunità loca- le, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	5.4 L'attenzione alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio e della comunità locale	63-67	
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali			

FONTE FATTORI DI CONVERSIONE GHG SCOPE 1	DEFRA 2023
FONTE FATTORI DI EMISSIONI GHG SCOPE 2	AIB 2023 Grid Mix e Residual Mix

Per qualsiasi informazione relativa
al presente Report contattare:
Massimiliano Mazzi
massimiliano.mazzi@invernizzi-spa.com

Il Report di Sostenibilità è stato curato
dal gruppo di lavoro composto da:
Laura Invernizzi
Massimiliano Mazzi
Luca Bozzetti

Consulenza, progetto di comunicazione e realizzazione:



con la collaborazione di:



Si ringrazia tutto il personale di Invernizzi
per il contributo dato alla realizzazione
del Report di Sostenibilità.



INVERNIZZI
Plywood Tradition

Strada Provinciale per Gussola
26030 Solarolo Rainerio (CR)

Tel.: +39 0375 31.33.1

Fax: +39 0375 31.33.222

E-mail: info@invernizzi-spa.com